



Repertorio n° 34635

Raccolta n° 1911

CONVENZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 4 DELLA
LEGGE REG. VENETO 29/12/78 n° 73

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 1980 millenovecentottanta questo giorno di mercoledì 22
ventidue del mese di ottobre

In Verona Via Teatro Filarmonico, 5 nel mio studio

Innanzi a me Dottor Giulio Alessio Notaio in Verona iscritto al Ruolo
del Collegio Notarile di Verona, sono personalmente presenti i
signori:

De Togni Dott. Placido nato a Villafranca di Verona il 12 gennaio
1928 domiciliato in Caprino Veronese presso la Sede Municipale il
quale interviene al presente atto nella sua qualità e veste di Sindaco
del

COMUNE DI CAPRINO VERONESE

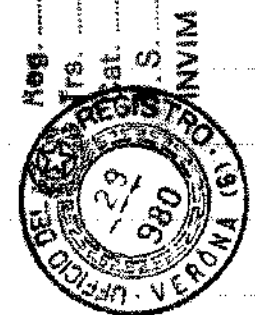
Codice fiscale n° 00414200238

al presente atto autorizzato con deliberazione della Giunta Municipa-
le n° 75 in data 2 maggio 1980 esaminata senza rilievi dal CO.RE.CO
di Verona in data 12 giugno 1980 n° 27573 che in copia conforme
all'originale trovasi allegata alla lettera A) al mio precedente atto n°
34188 di rep. in data 10 luglio 1980 registrato a Verona il 21 luglio
1980 al n° 7075 atti pubblici e trascritto a Verona il 30 luglio 1980
n° 18992 R.G. 14055 R.P.

Coltri Gilio nato a Caprino Veronese il 28 marzo 1912 ivi domiciliato
in località Gamberon, il quale interviene al presente atto quale legale

29 OTT 1980

Reg. 80002 Registrato a Verona il
al N. 9656
Esatto lire 21.000 = (Seimilacento)



IL CASSIERE

IL CAPO NOTARIO
(P. ...)

rappresentante della : _____

MARMI COLTRI LUIGI di COLTRI GILIO E C. Società in nome

collettivo con sede in Caprino Veronese località Gamberon _____

avente codice fiscale n° 00827970237 _____

che nel prosieguo dell'atto sarà chiamata per brevità "la ditta" _____

Detti componenti della cui identità personale io Notaio sono certo,

avendo i requisiti di legge e la mia adesione, dichiarano di rinunciare

all'assistenza dei testimoni a questo atto _____

_____ PREMesso CHE _____

- la legge regionale 29.12.1978 n° 73 stabilisce modalità e criteri per

il rilascio delle concessioni a costruire per l'ampliamento di fabbrica-

ti adibiti ad attività di produzione artigianale ed industriale ricaden-

ti in zone non destinate ad attività produttiva dal vigente strumento

urbanistico; _____

- la Ditta ha presentato istanza al Comune per ottenere la concessio-

ne del diritto a costruire su un'area di sua proprietà, più avanti

individuata nelle sue coerenze catastali, un ampliamento dell'indu-

stria esistente; _____

- trattandosi di area non destinata dal vigente strumento urbanistico

a zona industriale, il rilascio della concessione è subordinato alla

stipula della convenzione prevista dall'art. 4 della legge Regionale

29.12.1978 n° 73. _____

- I presupposti della convenzione debbono essere: _____

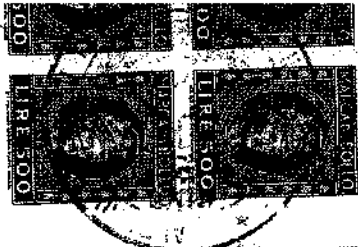
a) esistenza di un fabbricato adibito ad attività di produzione

industriale; _____

Luigi Coltri
Alessio Coltri



F. Coltri



b) occupazione di area _____

1) non destinata a pubblici servizi _____

2) non vincolata per tutela ambientale, _____

3) non asservita alla protezione idrogeologica; _____

c) esigenza documentata di: _____

1) ristrutturazione produttiva, _____

2) aumento del numero degli addetti; _____

d) rispetto dei parametri edilizi di legge; _____

e) destinazione a parcheggio e/o verde privato di almeno il 10% della superficie di pertinenza; _____

f) definizione delle modalità di attuazione dell'ampliamento; _____

g) garanzie per il rispetto degli impegni assunti. _____

Tutto ciò premesso e considerato, e ritenuto parte contestuale ed integrante della presente convenzione, _____

_____ si conviene e si stipula quanto segue: _____

Art. 1) Viene dato atto che sull'area descritta in Catasto del Comune di Caprino Veronese alla Sezione C foglio IX^o mappali: 313, 675, 776, 315, 758 della superficie di mq. 5474 catastali esiste un fabbricato destinato ad attività di produzione industriale. _____

Art. 2) Viene dato atto che l'area descritta al precedente art. 1) è destinata dal vigente strumento urbanistico generale del Comune a "Zona E rurale" e che la stessa area: _____

a) non è destinata a pubblici servizi; _____

b) non è vincolata per tutela ambientale; _____

c) non è asservita alla protezione idrogeologica. _____

Art. 3) La Ditta si impegna ad attuare integralmente il progetto, per cui chiede la concessione a costruire, acquisito agli atti del Comune al n° 879 di prot. gen. in data 19.2.1980 entro anni 3 dal rilascio della concessione.

Art. 4) La Ditta si impegna a portare il numero complessivo degli addetti, attualmente di 21 a 23, entro mesi 6 dal rilascio della licenza di agibilità per l'ampliamento di cui al citato progetto, che si impegna a chiedere entro il ricordato termine di tre anni dalla data di rilascio della richiesta concessione.

Art. 5) Viene dato atto, con il conforto del parere della Commissione Edilizia in data 17.9.1980 che:

1) la superficie reale dell'area di pertinenza del fabbricato industriale esistente dall'anno 1977 è di mq. 5474 come già detto al precedente art. 1);

2) la superficie lorda dell'immobile esistente è di mq. 1160;

3) la superficie lorda del progettato ampliamento è di mq. 480 inferiore a mq. 2000 ed al 60% (mq. 696) della superficie lorda dell'immobile esistente;

4) La superficie lorda dell'immobile esistente (mq. 1160) sommata a quella dell'ampliamento in progetto (mq. 480) forma un totale di mq. 1640, che è inferiore al 60% della superficie del lotto, di cui al punto 1) del presente articolo.

Art. 6) La Ditta si impegna a destinare in perpetuo l'area, della superficie di mq. 550, pari al 10% della superficie del lotto, parte a parcheggio e a verde privato, ed a sistemare tale area a proprie cure

e spese; _____

Art. 7) La Ditta, a garanzia dell'integrale rispetto degli impegni assunti (dagli artt. 1 a 6 della presente convenzione) presta cauzione mediante produzione di polizza fidejussoria in data 21-10-1980 rilasciata dalla Banca Popolare di Verona per l'importo di lire 8.000.000.= (ottomilioni) per un periodo di quattro anni presunti, e comunque fino alla lettera di svincolo del Comune. _____

Art. 8) Gli obblighi ed i vincoli derivanti dalla presente convenzione obbligano, oltre alla Ditta, i suoi successori ed aventi causa e vanno pertanto trascritti alla Conservatoria dei Registri Immobiliari, con piena rinuncia all'eventuale ipoteca legale ed esonero del signor Conservatore da ogni analoga responsabilità. _____

Art. 9) Tutte le spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti alla presente convenzione sono a carico della ditta, che chiede l'applicazione di ogni beneficio di legge ed in particolare delle Leggi 1.6.1943 n° 666 e 28.1.1977n° 10, trattandosi di convenzione volta all'applicazione di previsioni urbanistiche. _____

Publicai l'atto leggendolo ai componenti che l'approvarono; esso consta di due fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e da me completati a mano per intere pagine cinque e fin qui della sesta.

Placido Stojin
Luigi Lepit
Giuseppe Stojin



ESEGUITA LA TRA SCRIZIONE
presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari
di Verona il giorno 7-11-1980
con i Numeri 25626 Gen. e 18801 Part.

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to the notary Alessio Silvio Fu Frangola.



ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE
di
VERONA

La presente è copia su supporto informatico, conforme all'originale documento su supporto cartaceo che si conserva in questo Archivio Notarile.

La presente copia informatica, in formato PDF/A, consta di un unico documento informatico contenente sia la riproduzione dell'immagine del documento cartaceo originale, sia la presente certificazione di conformità, per complessive pagine **sette**.

Si rilascia in esenzione da bollo, ad uso art. 18 D.P.R. 115/2002, previa apposizione della firma digitale del sottoscritto Assistente Amministrativo delegato.

Verona, **1 aprile 2022**

l'Assistente Amministrativo delegato
f.to Maria CAPUTO

Boll. n.	945
del	1 aprile 2022

Ispezione telematica

n. T1 287353 del 04/10/2021

Inizio ispezione 04/10/2021 15:47:44

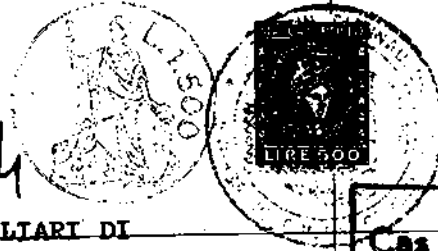
Richiedente FLPRNN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione*Registro generale n.* 5467*Data di presentazione* 13/03/1979*Registro particolare n.* 4291*Variata in data* 26/03/2002

La formalità e' stata validata dall'ufficio

STUDIO NOTARILE
FANTIN Dr. GIANNAUGUSTO
VERONA - Corte Melano, 2 - Tel. 26.589



ALL'UFFICIO DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI

VERONA

NOTA PER TRASCRIZIONE

a favore

1/2
Società in nome collettivo "MARMI COLTRI LUIGI di
Coltri Gilio & C. s.n.c. - sede Caprino Veronese
Località Gamberon,

contro

8-14
COLTRI GILIO, nato a Caprino Veronese il 28 marzo
1912, ivi residente, località Gamberon;

T I T O L O

privata scrittura in data 22 febbraio 1979 N.4899
di autentica Notaio dott. Giannaugusto Fantin di Ve-
rona, ivi registrato il 2 marzo 1979 al N. 1399
atti privati -

col quale

Coltri Gilio, aliena alla società in nome collettivo
"Marmi Coltri Luigi di Coltri Gilio & C. i beni immo-
bili distinti in catasto come segue:
partita 8901 - Caprino Veronese - sezione C - foglio
IX - nono -
M.N. 309-310-311/a-272-313-314-315-675-676-147+ 162
758/a;

sezione C foglio VII settimo - M.N.874-875-989-

sezione C foglio X decimo - M.N.65-67-60-61-62-68

Cas. 005467
Trascrizione
N. 4291
13 MAR. 1979

14105, 140

1 2063. ~~22~~

*bonifera
beni in società*

IPOTECARIA	1
BOLLO	4300
PENALE	
SCRITTURATO	300
ERARIO	4600
EMOLUMENTI	400
TOTALE	5000

029145

~~408-409-444~~ di complessivi HA 6.60.51 RDL.2217.40

sono ettari sei are sessanta centiare cinquantamo.

catasto fabbricati:

Caprino Veronese - sezione C - foglio IX nono

M.N.313/1 - P.T. categ. D/1 RCL.1200

" 313/2 - P.1-2 cat.A/3 vani 5 RCL. 490

M.N.313/3 P.1-2 cat.A/3 cl.1 vani 5,5 RCL.539

(1) adde: "conferendo" postilla approvata.

Ispezione telematica

n. T1 287353 del 04/10/2021

Inizio ispezione 04/10/2021 15:47:44

Richiedente FLPRNN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 11258

Registro particolare n. 8699

Data di presentazione 07/04/1992

F - TASSE - 144

	MINISTERO DELLE FINANZE DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE ED II. II. SUGLI AFFARI	CONSERVATORIA DEI RR. II. DI <u>VERONA</u>
NOTA DI TRASCRIZIONE		

RISERVATO ALL'UFFICIO

DATA DELLA RICHIESTA GG MM AA <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;">7 APR. 1992</div>	N. PRESENTAZIONE NELLA GIORNATA <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;">11</div>	N. DI REGISTRO GENERALE <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;">11258</div>	N. DI REGISTRO PARTICOLARE <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;">8699</div>
---	---	--	--

QUADRO A

DATI RELATIVI AL TITOLO													
FORMA DEL TITOLO	DESCRIZIONE SCRITTURA PRIVATA CON SOTTOSCRIZIONE AUTENTICATA												
ESTREMI DEL TITOLO	DATA	GG	MM	AA	NUMERO DEL REPERTORIO			32716					
PUBBLICO UFFICIALE o AUTORITA' EMITTENTE	CATEGORIA	COGNOME E NOME (OPPURE DENOMINAZIONE)											
	1	FAUCI DOMENICO											
	SEDE COMUNE	VERONA						PROVINCIA (SIGLA)	VR				
DATI RELATIVI ALLA CONSERVAZIONE													
ATTO DI CUI SI CHIEDE LA TRASCRIZIONE	DESCRIZIONE COMPRAVENDITA								CODICE 112				
	PRESENZA DI RISERVA DI DIRITTI REALI DI GODIMENTO <input type="checkbox"/>												
PRESENZA DI CONDIZIONE	SOSPENSIVA	<input type="checkbox"/>	RISOLUTIVA	<input type="checkbox"/>	TERMINI DI EFFICACIA DELL'ATTO	INIZIALE	GG	MM	AA	FINALE	GG	MM	AA
PATTI AGGIUNTIVI	DESCRIZIONE									CODICE			
	DESCRIZIONE									CODICE			
DATI PER ATTI MORTIS CAUSA	DATA DI MORTE	GG	MM	AA	SUCCESSIONE TESTAMENTARIA	<input type="checkbox"/>	RINUNZIA O MORTE DI UN CHIAMATO <input type="checkbox"/>						
ALTRI DATI													
ESTREMI DELLA FORMALITA' DI RIFERIMENTO	DATA	GG	MM	AA	NUMERO DI REGISTRO PARTICOLARE								
PARTI LIBERE NEL QUADRO D RELATIVE A	QUADRO A <input type="checkbox"/>			QUADRO B <input type="checkbox"/>			QUADRO C <input type="checkbox"/>						
RICHIEDENTE (SE DIVERSO DA PUBBL. UFFIC. O AUTORITA' EMITTENTE)	COGNOME E NOME												

RISERVATO ALL'UFFICIO

NUMERO DI PAGINE <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;">4</div>	IMPOSTA IPOTECARIA L.	ESEGUITA LA FORMALITA'.	
NUMERO DI UNITA' NEGOZIALI <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;">1</div>	PENA PECUNIARIA L.	ESATTE LIRE _____	
NUMERO DI SOGGETTI A FAVORE <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;">1</div>	BOLLO <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;">20.500</div>	_____ 087225	
NUMERO DI SOGGETTI CONTRO <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;">1</div>	DIRITTO SCRITTURATO L.	B. CONSERVATORE	
	TASSA IPOTECARIA L.	_____ <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;">23.000</div>	TIMBRO A CALENDARIO <div style="border: 1px solid black; width: 50px; height: 50px; margin: 0 auto;"></div>
ISCRIZ. CAMPIONE CERTO ART. N.	TOTALE GENERALE L.	_____ <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;">43.500</div>	
PRENOT. A DEBITO ART. N.			

Ispezione telematica

n. T1 287353 del 04/10/2021
Inizio ispezione 04/10/2021 15:47:44
Richiedente FLPRNN
Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 2787
Registro particolare n. 2075
Presentazione n. 112 del 28/01/1999

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione ATTO NOTARILE PUBBLICO
Data 22/12/1998
Notaio RAIOLA CIRO COR
Sede VERONA (VR)
Numero di repertorio 19864
Codice fiscale RLA CRI 46A01 G190 S

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO TRA VIVI
Descrizione 147 TRASFORMAZIONE DI SOCIETA'
Voltura catastale automatica NO

Altri dati

Non sono presenti nella sezione D parti libere relative alle sezioni A, B e C

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1 Soggetti a favore 1 Soggetti contro 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1
Comune B709 - CAPRINO VERONESE (VR)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana C Foglio 9 Particella 313 Subalterno 1
Natura X - FABBRICATO Consistenza -
Indirizzo LOCALITA' GAMBERON N. civico 28
Piano T

Immobile n. 2
Comune B709 - CAPRINO VERONESE (VR)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana C Foglio 9 Particella 313 Subalterno 2
Natura U - UFFICIO O STUDIO Consistenza -
Indirizzo LOCALITA' GAMBERON N. civico 28

Ispezione telematica

n. T1 287353 del 04/10/2021

Inizio ispezione 04/10/2021 15:47:44

Richiedente FLPRNN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 2787

Registro particolare n. 2075

Presentazione n. 112 del 28/01/1999

Piano 1-2

Immobile n. 3

Comune B709 - CAPRINO VERONESE (VR)
 Catasto FABBRICATI
 Sezione urbana C Foglio 9 Particella 313 Subalterno 3
 Natura X - FABBRICATO Consistenza -
 Indirizzo LOCALITA' GAMBERON N. civico 28
 Piano 1-2

Immobile n. 4

Comune B709 - CAPRINO VERONESE (VR)
 Catasto TERRENI
 Foglio 34 Particella 309 Subalterno -
 Natura T - TERRENO Consistenza 48 are 34 centiare

Immobile n. 5

Comune B709 - CAPRINO VERONESE (VR)
 Catasto TERRENI
 Foglio 34 Particella 310 Subalterno -
 Natura T - TERRENO Consistenza 74 are 10 centiare

Immobile n. 6

Comune B709 - CAPRINO VERONESE (VR)
 Catasto TERRENI
 Foglio 34 Particella 311 Subalterno -
 Natura T - TERRENO Consistenza 69 are 41 centiare

Immobile n. 7

Comune B709 - CAPRINO VERONESE (VR)
 Catasto TERRENI
 Foglio 34 Particella 272 Subalterno -
 Natura T - TERRENO Consistenza 2 are 34 centiare

Immobile n. 8

Comune B709 - CAPRINO VERONESE (VR)
 Catasto TERRENI
 Foglio 34 Particella 313 Subalterno -
 Natura T - TERRENO Consistenza 7 are 84 centiare

Immobile n. 9

Comune B709 - CAPRINO VERONESE (VR)
 Catasto TERRENI
 Foglio 34 Particella 314 Subalterno -
 Natura T - TERRENO Consistenza 45 are 4 centiare

Ispezione telematica

n. T1 287353 del 04/10/2021

Inizio ispezione 04/10/2021 15:47:44

Richiedente FLPRNN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 2787

Registro particolare n. 2075

Presentazione n. 112 del 28/01/1999

Immobile n. 10

Comune	B709 - CAPRINO VERONESE	(VR)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	34 Particella	315	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	7 are 52 centiare

Immobile n. 11

Comune	B709 - CAPRINO VERONESE	(VR)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	34 Particella	675	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	5 are 1 centiare

Immobile n. 12

Comune	B709 - CAPRINO VERONESE	(VR)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	34 Particella	676	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	3 are 88 centiare

Immobile n. 13

Comune	B709 - CAPRINO VERONESE	(VR)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	34 Particella	147	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	8 are 60 centiare

Immobile n. 14

Comune	B709 - CAPRINO VERONESE	(VR)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	34 Particella	162	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	1 are 59 centiare

Immobile n. 15

Comune	B709 - CAPRINO VERONESE	(VR)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	34 Particella	758	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	17 are 77 centiare

Immobile n. 16

Comune	B709 - CAPRINO VERONESE	(VR)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	34 Particella	757	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	27 centiare

Immobile n. 17

Comune	B709 - CAPRINO VERONESE	(VR)		
Catasto	TERRENI			

Ispezione telematica

n. T1 287353 del 04/10/2021

Inizio ispezione 04/10/2021 15:47:44

Richiedente FLPRNN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 2787

Registro particolare n. 2075

Presentazione n. 112 del 28/01/1999

Foglio	34	Particella	776	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO			Consistenza	16 are 60 centiare
Immobile n. 18					
Comune	B709 - CAPRINO VERONESE			(VR)	
Catasto	TERRENI				
Foglio	23	Particella	874	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO			Consistenza	93 are 67 centiare
Immobile n. 19					
Comune	B709 - CAPRINO VERONESE			(VR)	
Catasto	TERRENI				
Foglio	23	Particella	875	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO			Consistenza	49 are 88 centiare
Immobile n. 20					
Comune	B709 - CAPRINO VERONESE			(VR)	
Catasto	TERRENI				
Foglio	23	Particella	989	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO			Consistenza	31 are 42 centiare
Immobile n. 21					
Comune	B709 - CAPRINO VERONESE			(VR)	
Catasto	TERRENI				
Foglio	35	Particella	60	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO			Consistenza	12 are 34 centiare
Immobile n. 22					
Comune	B709 - CAPRINO VERONESE			(VR)	
Catasto	TERRENI				
Foglio	35	Particella	61	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO			Consistenza	3 are 37 centiare
Immobile n. 23					
Comune	B709 - CAPRINO VERONESE			(VR)	
Catasto	TERRENI				
Foglio	35	Particella	62	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO			Consistenza	5 are 44 centiare
Immobile n. 24					
Comune	B709 - CAPRINO VERONESE			(VR)	
Catasto	TERRENI				
Foglio	35	Particella	65	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO			Consistenza	45 are 22 centiare

Ispezione telematica

n. T1 287353 del 04/10/2021

Inizio ispezione 04/10/2021 15:47:44

Richiedente FLPRNN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 2787

Registro particolare n. 2075

Presentazione n. 112 del 28/01/1999

Immobile n. 25

Comune	B709 - CAPRINO VERONESE	(VR)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	35 Particella	66	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	14 are 20 centiare

Immobile n. 26

Comune	B709 - CAPRINO VERONESE	(VR)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	35 Particella	67	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	48 are 11 centiare

Immobile n. 27

Comune	B709 - CAPRINO VERONESE	(VR)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	35 Particella	68	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	2 are 25 centiare

Immobile n. 28

Comune	B709 - CAPRINO VERONESE	(VR)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	35 Particella	408	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	3 are

Immobile n. 29

Comune	B709 - CAPRINO VERONESE	(VR)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	35 Particella	409	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	13 are 40 centiare

Immobile n. 30

Comune	B709 - CAPRINO VERONESE	(VR)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	35 Particella	444	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	2 are 91 centiare

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -

Denominazione o ragione sociale MARMÌ COLTRI LUIGI SRL - SOCIETA' UNIPERSONALE

Sede CAPRINO VERONESE (VR)

Codice fiscale 00827970237

Ispezione telematica

n. T1 287353 del 04/10/2021

Inizio ispezione 04/10/2021 15:47:44

Richiedente FLPRNN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 2787

Registro particolare n. 2075

Presentazione n. 112 del 28/01/1999

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -

Denominazione o ragione sociale MARMÌ COLTRI LUIGI DI COLTRI VALTER E LUIGI S.N.C.

Sede CAPRINO VERONESE (VR)

Codice fiscale 00827970237

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/1

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

Ispezione telematica

n. T1 287353 del 04/10/2021

Inizio ispezione 04/10/2021 15:47:44

Richiedente FLPRNN

Tassa versata € 3,60

Elenco annotazioni, comunicazioni, rettifiche e formalità successive

Relative alla formalità: Nota di trascrizione Numero di registro particolare 2075 del 28/01/1999

Annotazioni

Non sono presenti annotazioni

Comunicazioni

Non sono presenti comunicazioni

Rettifiche

Trascrizione presentata il	04/06/2004	Servizio di P.I. di	VERONA
Registro particolare n.	14608	Registro generale n.	24674
Tipo di atto:	9147	- TRASFORMAZIONE DI SOCIETA'	

Formalità successive (nelle quali la nota è formalità di riferimento)

Non sono presenti formalità successive

Ispezione telematica

n. T1 287353 del 04/10/2021
Inizio ispezione 04/10/2021 15:47:44
Richiedente FLPRNN Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 24674
Registro particolare n. 14608 Presentazione n. 125 del 04/06/2004

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione ATTO NOTARILE PUBBLICO
Data 26/05/2004 Numero di repertorio 26976
Notaio RAIOLA CIRO Codice fiscale RLA CRI 46A01 G190 S
Sede VERONA (VR)

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO TRA VIVI
Descrizione 9147 TRASFORMAZIONE DI SOCIETA'
Voltura catastale automatica NO

Altri dati

Formalità di riferimento Trascrizione Numero di registro particolare 2075 del 28/01/1999
Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione A e sezione B

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1 Soggetti a favore 1 Soggetti contro 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1
Comune B709 - CAPRINO VERONESE (VR)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana C Foglio 9 Particella 313 Subalterno 1
Natura X - FABBRICATO Consistenza -
Indirizzo LOCALITA' GAMBERON N. civico 28
Piano T

Immobile n. 2
Comune B709 - CAPRINO VERONESE (VR)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana C Foglio 9 Particella 313 Subalterno 2
Natura U - UFFICIO O STUDIO PROFESSIONALE Consistenza -

Ispezione telematica

n. T1 287353 del 04/10/2021

Inizio ispezione 04/10/2021 15:47:44

Richiedente FLPRNN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 24674

Registro particolare n. 14608

Presentazione n. 125 del 04/06/2004

Indirizzo LOCALITA' GAMBERON N. civico 28
Piano 1-2

Immobile n. 3

Comune B709 - CAPRINO VERONESE (VR)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana C Foglio 9 Particella 313 Subalterno 3
Natura X - FABBRICATO Consistenza -
Indirizzo LOCALITA' GAMBERON N. civico 28
Piano 1-2

Immobile n. 4

Comune B709 - CAPRINO VERONESE (VR)
Catasto TERRENI
Foglio 34 Particella 309 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 48 are 34 centiare

Immobile n. 5

Comune B709 - CAPRINO VERONESE (VR)
Catasto TERRENI
Foglio 34 Particella 310 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 74 are 10 centiare

Immobile n. 6

Comune B709 - CAPRINO VERONESE (VR)
Catasto TERRENI
Foglio 34 Particella 311 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 69 are 41 centiare

Immobile n. 7

Comune B709 - CAPRINO VERONESE (VR)
Catasto TERRENI
Foglio 34 Particella 272 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 2 are 34 centiare

Immobile n. 8

Comune B709 - CAPRINO VERONESE (VR)
Catasto TERRENI
Foglio 34 Particella 313 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 7 are 84 centiare

Immobile n. 9

Comune B709 - CAPRINO VERONESE (VR)
Catasto TERRENI
Foglio 34 Particella 314 Subalterno -

Ispezione telematica

n. T1 287353 del 04/10/2021

Inizio ispezione 04/10/2021 15:47:44

Richiedente FLPRNN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 24674

Registro particolare n. 14608

Presentazione n. 125 del 04/06/2004

Natura	T - TERRENO	Consistenza	45 are 4 centiare
Immobile n. 10			
Comune	B709 - CAPRINO VERONESE	(VR)	
Catasto	TERRENI		
Foglio	34 Particella 315	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO	Consistenza	7 are 52 centiare
Immobile n. 11			
Comune	B709 - CAPRINO VERONESE	(VR)	
Catasto	TERRENI		
Foglio	34 Particella 675	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO	Consistenza	5 are 1 centiare
Immobile n. 12			
Comune	B709 - CAPRINO VERONESE	(VR)	
Catasto	TERRENI		
Foglio	34 Particella 676	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO	Consistenza	3 are 88 centiare
Immobile n. 13			
Comune	B709 - CAPRINO VERONESE	(VR)	
Catasto	TERRENI		
Foglio	34 Particella 147	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO	Consistenza	8 are 60 centiare
Immobile n. 14			
Comune	B709 - CAPRINO VERONESE	(VR)	
Catasto	TERRENI		
Foglio	34 Particella 758	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO	Consistenza	17 are 77 centiare
Immobile n. 15			
Comune	B709 - CAPRINO VERONESE	(VR)	
Catasto	TERRENI		
Foglio	34 Particella 757	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO	Consistenza	27 centiare
Immobile n. 16			
Comune	B709 - CAPRINO VERONESE	(VR)	
Catasto	TERRENI		
Foglio	34 Particella 776	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO	Consistenza	16 are 60 centiare

Ispezione telematica

n. T1 287353 del 04/10/2021

Inizio ispezione 04/10/2021 15:47:44

Richiedente FLPRNN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 24674

Registro particolare n. 14608

Presentazione n. 125 del 04/06/2004

Immobile n. 17

Comune	B709 - CAPRINO VERONESE	(VR)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	23 Particella	874	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	93 are 67 centiare

Immobile n. 18

Comune	B709 - CAPRINO VERONESE	(VR)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	23 Particella	875	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	49 are 88 centiare

Immobile n. 19

Comune	B709 - CAPRINO VERONESE	(VR)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	23 Particella	989	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	31 are 42 centiare

Immobile n. 20

Comune	B709 - CAPRINO VERONESE	(VR)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	35 Particella	60	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	12 are 34 centiare

Immobile n. 21

Comune	B709 - CAPRINO VERONESE	(VR)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	35 Particella	61	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	3 are 37 centiare

Immobile n. 22

Comune	B709 - CAPRINO VERONESE	(VR)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	35 Particella	62	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	5 are 44 centiare

Immobile n. 23

Comune	B709 - CAPRINO VERONESE	(VR)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	35 Particella	65	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	45 are 22 centiare

Immobile n. 24

Comune	B709 - CAPRINO VERONESE	(VR)		
Catasto	TERRENI			

Ispezione telematica

n. T1 287353 del 04/10/2021

Inizio ispezione 04/10/2021 15:47:44

Richiedente FLPRNN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 24674

Registro particolare n. 14608

Presentazione n. 125 del 04/06/2004

Foglio	35	Particella	66	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO			Consistenza	14 are 20 centiare
Immobile n. 25					
Comune	B709 - CAPRINO VERONESE			(VR)	
Catasto	TERRENI				
Foglio	35	Particella	67	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO			Consistenza	48 are 11 centiare
Immobile n. 26					
Comune	B709 - CAPRINO VERONESE			(VR)	
Catasto	TERRENI				
Foglio	35	Particella	68	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO			Consistenza	2 are 25 centiare
Immobile n. 27					
Comune	B709 - CAPRINO VERONESE			(VR)	
Catasto	TERRENI				
Foglio	35	Particella	408	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO			Consistenza	3 are
Immobile n. 28					
Comune	B709 - CAPRINO VERONESE			(VR)	
Catasto	TERRENI				
Foglio	35	Particella	409	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO			Consistenza	13 are 40 centiare
Immobile n. 29					
Comune	B709 - CAPRINO VERONESE			(VR)	
Catasto	TERRENI				
Foglio	35	Particella	444	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO			Consistenza	2 are 91 centiare

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -
 Denominazione o ragione sociale MARMÌ COLTRI LUIGI SRL
 Sede CAPRINO VERONESE (VR)
 Codice fiscale 00827970237
 Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
 Per la quota di 1/1

Ispezione telematica

n. T1 287353 del 04/10/2021

Inizio ispezione 04/10/2021 15:47:44

Richiedente FLPRNN

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 24674

Registro particolare n. 14608

Presentazione n. 125 del 04/06/2004

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -

Denominazione o ragione sociale MARM COLTRI LUIGI DI COLTRI VALTER E LUIGI S.N.C.

Sede CAPRINO VERONESE (VR)

Codice fiscale 00827970237

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/1

Sezione D - Ulteriori informazioni*Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare*

SI RETTIFICA L'ATTO DI "TRASFORMAZIONE DI S.N.C. IN S.R.L." STIPULATO IN DATA 22 DICEMBRE 1998 N. 19.864 DI REPERTORIO NOTAIO CIRO RAIOLA TRASCritto A VERONA IL 28 GENNAIO 1999 AI NN. 2787/2075 PERCHE' AI FINI DELLA TRASCRIZIONE E DELLE VOLTURE CATASTALI, VENIVA DICHIARATO PER MERO ERRORE, CHE LA SOCIETA' ERA PROPRIETARIA, TRA ALTRI BENI, DELL'IMMOBILE RIPORTATO AL CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI CAPRINO VERONESE CON LE SEGUENTI INDICAZIONI; FOGLIO 34 (GIA' SEZ. C FOGLIO10), MAPPAL: 162 FABBRICATO RURALE DI ARE 1.59, MENTRE LA SOCIETA NON NE E MAI STATA PROPRIETARIA.

Repertorio n. 19.864 ----- Raccolta n. 3.749

----- TRASFORMAZIONE DI S.N.C. IN S.R.L. -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

Il ventidue dicembre millenovecentonovantotto
in Verona e nel mio studio -----

Innanzi a me dottor **Ciro Raiola**, notaio iscritto nel ruolo
del distretto di Verona, residente in Verona, con studio al
Corso Porta Nuova n. 31, senza l'assistenza dei testimoni,
per rinunzia della parte con il mio consenso -----

----- SI COSTITUISCE -----

- **COLTRI VALTER**, nato a Caprino Veronese (VR) il giorno 8
gennaio 1953, residente ivi, località Gamberon n. 46/A; -----
codice fiscale: CLTVTR53A08B709B; imprenditore; -----
Della identità personale del costituito io notaio sono certo.
Il costituito -----

----- premette -----

- che egli è l'unico socio, della società "MARMÌ COLTRI LUI-
GI di COLTRI VALTER E LUIGI - S.N.C." con sede in Caprino Ve-
ronese (VR), loc. Gamberon, capitale sociale £. 50.000.000,
iscritta al Registro delle Imprese di Verona al n. 11.371; -----
codice fiscale: 00827970237; -----

- che esso intende trasformare la società dall'attuale forma
in società a responsabilità limitata ai sensi degli artt.
2498 e seguenti C.C.; -----

- di avere a tale scopo inoltrato istanza al Presidente del
Tribunale di Verona per la designazione di un esperto per la
valutazione del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 2498 II
comma C.C.; -----

- di aver ottenuto in data 30 novembre 1998 il provvedimento
di nomina del perito nella persona del dottor **Carlostefano
Fontana Granotto** il quale ha redatto la relazione giurata di
stima a norma dell'art. 2343 C.C., relazione che si allega
con la lettera A), previa dispensa dalla lettura. -----
Tanto premesso, il costituito -----

----- trasforma -----

la società "MARMÌ COLTRI LUIGI di COLTRI VALTER S.N.C." in
Società a responsabilità limitata con la regolamentazione
contenuta negli articoli seguenti -----

----- ART. 1 -----

E' costituita una società a responsabilità limitata con: -----

- denominazione: "MARMÌ COLTRI LUIGI SRL" - Società Uniperso-
nale" -----

- sede: Caprino Veronese (VR), loc. Gamberon; -----

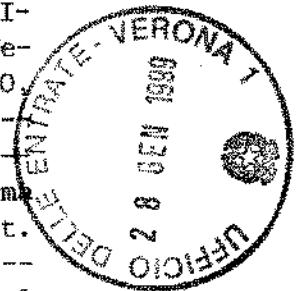
- durata: 31 dicembre 2050 -----

- capitale: £. 50.000.000 -----

- oggetto: -----

l'industria ed il commercio di marmi, pietre e graniti. -----

La società potrà svolgere ogni altra attività connessa ed af-
fine all'oggetto sociale e compiere le operazioni industria-
li, commerciali, mobiliari ed immobiliari che saranno ritenu-



Reg.	250.000
Tre.	250.000
Cap.	250.000
INVIM	10.000
T.S.	
ADDI (solo del timbro e calendario)	

Registrato all'Ufficio delle Entrate di Verona £

Adi.ubb. solo £. N. 277

LICENZA per 760.000 €

Collocato su monumento 2

P. IL DIAMANTORE

te necessarie ed utili per il raggiungimento dello scopo sociale.-----

Potrà altresì assumere e concedere gestioni, affittanze, rappresentanze, concessioni, partecipare a consorzi, sia nel territorio nazionale che estero.-----

La società può compiere tutti gli atti occorrenti, ad esclusivo giudizio dell'organo amministrativo, per l'attuazione dell'oggetto sociale, è così tra l'altro:-----

- acquistare e vendere anche all'estero le merci trattate;---
- avvalersi della collaborazione promozionale e tecnica di professionisti, esperti nel settore e di coloro i quali abbiano specifiche competenze e possano favorire il perseguimento dei fini aziendali;-----
- compiere operazioni commerciali, industriali e bancarie, presso Istituti di Credito, ipotecarie ed immobiliari, compresi l'acquisto, la vendita e la permuta di beni immobili, mobili anche registrati, e diritti immobiliari; ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con Istituto di Credito, Banche, società e privati, nei limiti e con le forme consentite dalle norme vigenti, concedendo le opportune garanzie reali e personali;-----
- partecipare a raggruppamenti di imprese;-----
- assumere partecipazioni ed interessenze in società ed imprese nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2361 c.c. e non ai fini di collocamento;-----
- concedere fidejussioni, avalli e garanzie reali anche a favore di terzi;-----
- può anche acquisire e concedere licenze e/o sub licenze per lo sfruttamento di brevetti industriali, Know-how, e tecnologia riservata.-----

-----ART. 2-----

Il capitale è fissato nella misura £. 50.000.000 (cinquanta milioni) nel rispetto dei limiti di valutazione indicati, nella relazione giurata di stima allegata con la lettera "A". Tale capitale interamente liberato, spetta all'unico socio signor Coltri Valter.-----

-----ART. 3-----

Le norme relative al funzionamento della società sono contenute nello statuto che si allega sub B) previa lettura e sottoscrizione dell'art. 2 e di me notaio.-----

-----ART. 4-----

Quale primo organo amministrativo viene nominato fino a revoca un Amministratore Unico nella persona del signor Coltri Valter, sopraggeneralizzato, a cui spettano tutti i poteri di amministrazione e la rappresentanza della società.-----

-----ART. 5-----

L'utile netto di bilancio è ripartito come segue:-----
 a) il 5% è destinato alla riserva legale fino a che essa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, oppure, se la

riserva è discesa al di sotto di questo importo, fino alla reintegrazione della stessa;-----

b) il rimanente verrà assegnato in conformità alle deliberazioni dell'assemblea.-----

Il primo esercizio sociale si chiude il 31 dicembre 1999.-----

ART. 6-----

Le spese di trasformazione, preventivate in lire -----

ottomilioni

sono a carico della società.-----

ART. 7-----

L'Amministratore Unico è autorizzato ad apportare al presente atto ed all'allegato statuto le aggiunte, modifiche e soppressioni eventualmente richieste in sede di omologazione.-----

* * *

Ai fini della trascrizione e delle volture catastali Coltri Valter dichiara che la società è proprietaria dei seguenti immobili in Comune di Caprino Veronese (VR), per la lavorazione del marmo, stabilimento industriale composto da tre capannoni, uffici, mensa servizi ed accessori con terreno di pertinenza, il tutto è distinto al catasto di Caprino Veronese con le seguenti indicazioni:-----

IN.C.E.U.-----

Sezione C - Foglio 9 mappali-----

313 sub 1 Località Gamberon n. 28 p. T (capannoni)-----

313 sub 2 Località Gamberon n. 28 p. 1-2 (uffici)-----

313 sub 3 Località Gamberon n. 28 p. 1-2 (mensa ed accessori)-----

CATASTO TERRENI:-----

Foglio 34 (ex Sezione C - Foglio 9) mappali-----

309 - Ha. 0.48.34; 310 - Ha. 0.74.10; 311 - Ha. 0.69.41;--

272 - Ha. 0.02.34; 313 - Ha. 0.07.84; 314 - Ha. 0.45.04;--

315 - Ha. 0.07.52; 675 - Ha. 0.05.01; 676 - Ha. 0.03.88;--

147 - Ha. 0.08.60; 162 - Ha. 0.01.59; 758 - Ha. 0.17.77;--

757 - Ha. 0.00.27; 776 - Ha. 0.16.60;-----

Foglio 23 (ex Sezione C - Foglio 7) mappali-----

874 - Ha. 0.93.67; 875 - Ha. 0.49.88; 989 - Ha. 0.31.42;--

Foglio 35 (ex Sezione C - Foglio 10) mappali-----

60 - Ha. 0.12.34; 61 - Ha. 0.03.37; 62 - Ha. 0.05.44;--

65 - Ha. 0.45.22; 66 - Ha. 0.14.26; 67 - Ha. 0.48.11;--

68 - Ha. 0.02.25; 408 - Ha. 0.03.00; 409 - Ha. 0.13.40;--

444 - Ha. 0.02.91.-----

* * *

Ai fini della trascrizione presso il Pubblico Registro Automobilistico Coltri Valter dichiara che la società è proprietaria dei seguenti autoveicoli:-----

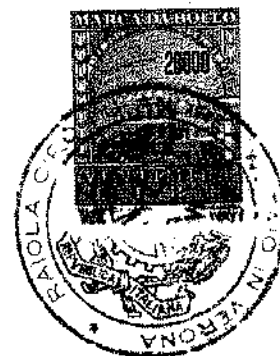
- AUTOVETTURA MASERATI SPA 332B20 - telaio ZAM332BOOFB203373

- targata VR 735298 - HP 20-----

- AUTOCARRO VOLKSWAGEN 7A VERSIONE XO2LS TARO CTG N. 1 - te-

laio WV2ZZZ7AZPH003901 - targata VR A82823 - portata Kg. 1045

1) "Autovettura" in luogo di "Autovettura"; 2) "NCEU" in luogo di "INCEU"



160 = 3) "0.14.20" in luogo di "0.14.26" - Tre fogli - Tre pagine
cancellate -

Omologato con decreto
del Tribunale di Verona
N. 5203 R.R. 98 del 15-01-99
Iscritto al Tribunale Impr.
di VERONA
il 18-02-1999
al N. 1137A Reg. Impr.

Del presente atto, scritto
in parte da persona di mia fiducia con mezzo elettronico ed
in parte di mio pugno, ho dato lettura al costituito, il qua-
le lo approva e con me notaio lo sottoscrive;
occupa 111 foglio per facciate quattro
compresa la presente


Trascritto a VERONA
il 28-01-1999
n. 2787 R.G.
n. 2075 R.P.

Dalhi Valle

SPECIFICA	
Ruolo	L. 500
Operario	L. 280000
C. N. N.	L. /
T. Archivio	L. 28000
Progr.	L. /
Carta	L. 213000
TOTALE	L. /

Il Notaio

Alf. Filantini



ALLEGATO A
all'atto n. 19.864
di repertorio.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI VERONA

MARMI COLTRI LUIGI DI COLTRI VALTER SNC

RELAZIONE GIURATA DI STIMA - artt. 2498 e 2343 Codice Civile

a cura del perito

Carlostefano Fontana Granotto dottore commercialista in Verona

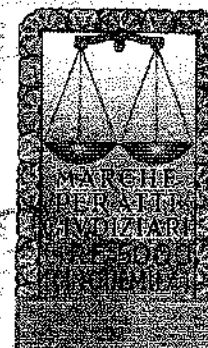
**INDICE
DELLA RELAZIONE DI STIMA**

PARTE PRIMA:

- I **PREMESSA**
- II **LA SOCIETA' OGGETTO DI TRASFORMAZIONE**
 - Cronistoria
 - Settore in cui opera la società oggetto di trasformazione
 - Attività e mercato della società oggetto di trasformazione
 - Insediamenti produttivi, personale dipendente ed automezzi ad uso strumentale e non
 - Sintesi dei dati patrimoniali ed economici degli ultimi due esercizi
- III **SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTABILE ALLA DATA DEL 30-11-1998**
- IV **PRINCIPI DI VALUTAZIONE**
 - Considerazioni generali
 - Metodo patrimoniale
- V **CONCLUSIONI**
- VI **SITUAZIONE PATRIMONIALE DI TRASFORMAZIONE ALLA DATA DEL 30-11-1998**

PARTE SECONDA:

CRITERI ADOTTATI, DESCRIZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PRINCIPALI POSTE CONTABILI



PARTE PRIMA

I - PREMESSA

Il 20 novembre 1998 il signor Valter Coltri, socio amministratore della società "Marmi Coltri Luigi di Coltri Valter snc", con sede in Caprino Veronese (VR), località Gamberon, iscritta al Registro delle Imprese di Verona al n. 11.371, rivolgeva istanza al Presidente del Tribunale Civile e Penale di Verona, affinché, ai sensi degli artt. 2498 e 2343 C.C., fosse nominato un esperto per la redazione della perizia giurata relativa ai beni della società istante, che intende trasformarsi in società di capitali.

Il Presidente del Tribunale Civile e Penale di Verona, con successivo provvedimento del 30.11.1998, procedeva alla nomina dell'esperto nella persona del sottoscritto Dott. Carlostefano Fontana Granotto, con studio in Verona, via C. Scalzi n. 20.

Il 04.12.1998 la suddetta società confermava formalmente l'incarico per procedere alla valutazione peritale del patrimonio sociale.

La presente perizia è composta da due sezioni, ciascuna delle quali costituisce elemento integrante della perizia stessa: la PARTE PRIMA contiene la "relazione di stima" dell'azienda oggetto di trasformazione, la PARTE SECONDA contiene i dettagli analitici, con la relativa valorizzazione, delle attività e passività più significative.

II - LA SOCIETÀ OGGETTO DI TRASFORMAZIONE

Cronistoria e dati identificativi

La società oggetto di trasformazione è la "Marmi Coltri Luigi di Coltri Valter snc" con sede in Caprino Veronese (VR), località Gamberon, codice fiscale e partita IVA 00827970237, avente capitale sociale di L. 50.000.000, interamente versato, iscritta presso il Registro delle Imprese di Verona al n. 11.371.

La società è stata costituita a Verona il 22 febbraio 1977 con rogito notaio Fantin repertorio n. 4899.

Attualmente le quote, a seguito di atto cessione quote del 30 giugno 1998 notaio Raiola repertorio n. 19.148, risultano così distribuite:

- **Coltri Valter**, nato a Caprino Veronese il 08.01.1953, c.f. CLTVTR53A08B709B, quota 100%

La rappresentanza della società viene affidata al proprio socio unico Valter Coltri.

Settore in cui opera la società oggetto di trasformazione

La società Marmi Coltri Luigi di Coltri Valter snc opera nel settore del marmo.

Il comparto si presenta in una situazione congiunturale discreta e l'azienda si trova in una fase di consolidamento della propria quota di mercato.

Le previsioni per il futuro lasciano intravedere un ulteriore consolidamento della propria quota di mercato, con progressivo aumento del volume d'affari.

Attività e mercato della società oggetto di trasformazione

La società ha per oggetto sociale sia l'industria che il commercio di marmi e pietre.

Il settore in cui di fatto opera è caratterizzato da lavorazioni di tipo artistico tipicamente artigianali, anche se svolte con attrezzature di tipo industriale.

Per la tipicità della produzione, si è in presenza di un mercato di nicchia con un numero limitato di concorrenti e una domanda sostanzialmente stabile.

Insedimenti produttivi, personale dipendente ed automezzi ad uso strumentale e non

L'attività in azienda viene esercitata nello stabilimento localizzato in Caprino Veronese (VR) località Gamberon, in fabbricato di proprietà.

Le consistenze immobiliari catastali della società sono state verificate di persona e ritenute rispondenti alla realtà, anche in rapporto alla loro valutazione, operata con il metodo comparativo sintetico, tenuto conto del grado di finitura, di conservazione, dell'ubicazione, della preminenza del valore dei fabbricati sulle aree sulle quali i medesimi insistono e di tutte quelle circostanze che possono influire sulla determinazione del più probabile prezzo medio di mercato attuale.

Si è tenuto infine conto delle imposte figurative gravanti sugli immobili.

Si allegano alla presente le **planimetrie relative ai fabbricati (allegato C)**.

Di seguito si fornisce un dettaglio dei beni immobili di proprietà:

• **Unità produttiva ad uso laboratorio industriale**

Trattasi di 3 corpi immobiliari in Caprino Veronese, località Gamberon, per una superficie complessiva di circa mq. 1.100, il tutto individuato al N.C.E.U. Caprino Veronese - sez. C Foglio IX mn. 313 sub 1.

In tali corpi di fabbrica la società svolge la propria attività industriale.

Si valuta il tutto, in base ai criteri enunciati, L. 500.000.000.

• **2 unità ad uso uffici, mensa aziendale e servizi**

Riguarda la parte ad uso uffici e servizi dell'unità produttiva in località Gamberon.

Trattasi di palazzina sovrastante il laboratorio industriale, di circa mq. 300.

Le due unità catastali risultano individuate al N.C.E.U. Caprino veronese - sez. C Foglio IX mn. 313 sub 2 e 3.

Si valuta il tutto, in base ai criteri enunciati, L. 240.000.000.

• **terreni non edificabili ad uso deposito e incolti**

Trattasi di terreni non edificabili di superficie complessiva Ha 6.74.71.

Tale superficie è utilizzata come segue:

- 15.000 mq circa come deposito marmi;
- 6.000 come pertinenza del laboratorio industriale;
- il residuo a terreno incolto.

Si valuta il tutto, secondo i criteri enunciati, complessivamente L. 100.000.000.

Il **personale** della società comprende:

impiegati 4 di cui 2 tecnici e 2 amministrativi operai 16

Il **parco automezzi**, ad uso strumentale e non, è così composto:

- Autovettura Maserati 2000 targata VR 735298 telaio-ZAM332B00FB203373
- Autocarro Volkswagen 7A X02LS targato VR A82823 telaio-WV2ZZZ7AZPH003901

Sintesi dei dati patrimoniali ed economici degli ultimi due esercizi

Il perito ha ritenuto opportuno esaminare i **bilanci sociali degli ultimi due esercizi**, dei quali si riporta la sintesi dei dati patrimoniali ed economici in **"allegato A"**.

III - LA SITUAZIONE PATRIMONIALE CONTABILE ALLA DATA DEL 30.11.1998

La valutazione della società oggetto di trasformazione fa riferimento alla situazione patrimoniale alla data del 30.11.1998.

La perizia risulta aggiornata a tale data e fino al momento di asseveramento della perizia non sono intervenute variazioni nel valore attribuito alle poste, tali da modificare le conclusioni raggiunte.

La **situazione patrimoniale alla data di riferimento della perizia** viene allegata in calce alla presente perizia come **"allegato B"**.

IV - PRINCIPI DI VALUTAZIONE

considerazioni generali

L'art. 2343 del Codice Civile, richiamato dall'art. 2498 Codice Civile, richiede che l'esperto, nominato dal Presidente del Tribunale per l'effettuazione della stima, predisponga una relazione contenente sia la descrizione dei beni oggetto di valutazione, sia i criteri di valutazione adottati sia il valore ad essi attribuito.

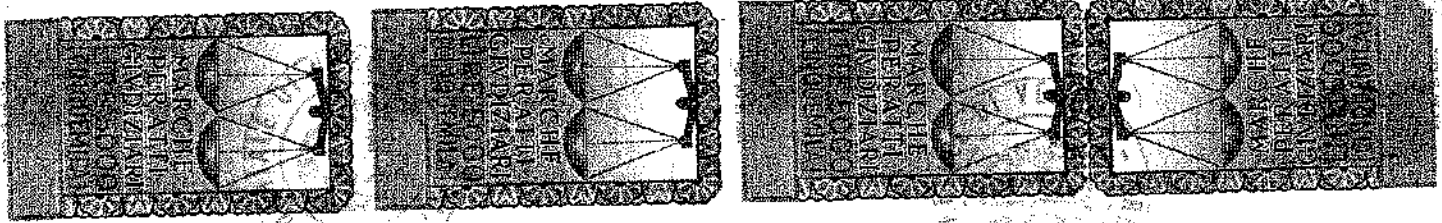
Il disposto del Codice Civile contiene un espresso "rinvio alla tecnica" in quanto la persona designata dal Tribunale deve essere un "esperto"; il legislatore non ha indicato quali criteri l'esperto è tenuto a seguire nel presupposto che egli debba avvalersi di norme tecniche di generale accettazione in materia di valutazione dei beni, anche se i criteri potranno essere diversi a seconda delle singole fattispecie oggetto di perizia.

Nel caso specifico della trasformazione, nella determinazione del capitale economico il perito dovrà tenere conto, in modo particolare, delle norme contenute nell'art. 2343 Cod. Civ., le quali mirano a tutelare gli interessi dei creditori sociali e dei futuri acquirenti delle quote della società.

Tra gli scopi della valutazione, il perito deve assumere non solamente quello di rilevare il valore di sintesi del capitale economico attribuibile all'azienda, ma anche quello di pervenire alla determinazione della situazione patrimoniale di trasformazione; infatti, si può rilevare come l'art. 2498 Cod. Civ., espressamente richiamato dall'articolo 2343 Codice Civile, preveda che la relazione del perito contenga la descrizione dei beni della società ed il valore attribuito a ciascuno di essi.

Inoltre, benché non sia obbligatorio recepire nella contabilità gli eventuali *maggiori valori* determinati in sede di stima, si ritiene che, nel caso in cui il perito riscontri *minori valori* per alcuni beni, il criterio prudenziale, su cui è impostata la normativa, richieda che tali





minusvalenze siano considerate nel bilancio della società trasformata.

Nella trasformazione della società occorre ricordare che l'oggetto della valutazione è un complesso coordinato di beni che deve essere valutato come tale e non solo sulla base dei valori attribuibili alle singole poste. Pertanto, si rende necessaria una verifica reddituale (o finanziaria) per accertare la correttezza delle risultanze patrimoniali; in particolare è opportuno verificare la presenza di un andamento aziendale positivo o negativo; e tale risultato emergerà solamente dalla valutazione prospettica dei redditi che la società è in grado di produrre.

Nella valutazione dell'azienda "Marmi Coltri Luigi di Coltri Valter snc", il perito, dopo aver analizzato i più recenti bilanci d'esercizio, e considerato il particolare settore di mercato in cui opera la società, le caratteristiche della sua struttura organizzativa, le informazioni a disposizione, nonché la loro analiticità ed attendibilità, ha ritenuto opportuno adottare il cosiddetto "metodo patrimoniale".

metodo patrimoniale

Il metodo patrimoniale è basato sul principio dell'espressione a valori correnti dei singoli componenti attivi e passivi che formano il patrimonio aziendale.

Con specifico riferimento ai componenti attivi, il processo valutativo può fare riferimento solamente ai beni materiali ed agli oneri ad utilità pluriennale che risultino dalla situazione contabile della società o, viceversa, tenere anche conto di quei beni immateriali spesso non contabilizzati, tra i quali si possono ricomprendere i marchi, i brevetti, il know-how, l'immagine aziendale, nonché il fattore "risorse umane" di cui l'azienda dispone.

Questi due differenti approcci valutativi caratterizzano, rispettivamente, il metodo patrimoniale semplice ed il metodo patrimoniale complesso.

il metodo patrimoniale semplice

La valutazione di un'azienda con il metodo patrimoniale semplice richiede un accurato esame di tutti gli aggregati del patrimonio, i quali vengono espressi in base a criteri di valutazione che possono anche differire da quelli normalmente utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio di una società in funzionamento.

Il metodo conduce alla determinazione del cosiddetto "capitale netto rettificato" che, anche in ipotesi di valutazione con metodi differenti, costituisce comunque un'informazione importante, quantomeno per un confronto.

I principali criteri di valutazione normalmente utilizzati per ottenere una situazione patrimoniale rettificata possono essere così sintetizzati:

- gli aggregati destinati, o destinabili alla vendita, escluso il magazzino, verranno stimati in base al loro valore di mercato;
- le esistenze di magazzino andranno valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione più recente ed il prezzo medio di vendita, al netto degli oneri di commercializzazione.
- il valore dei beni strumentali sarà determinato in base al costo di ricostruzione a nuovo, inteso come importo necessario per ricostruire i medesimi cespiti, basandosi su tecnologie e materiali correnti, ed in modo tale che essi siano in grado di rimpiazzare quelli attualmente in uso presso l'azienda, mantenendo le stesse capacità produttive di resa; una volta stimato il costo di ricostruzione a nuovo, si dovrà procedere ad una serie di rettifiche atte a riflettere il

deperimento fisico e l'obsolescenza sia tecnica che funzionale;

- i crediti saranno esposti al presumibile valore di realizzo mentre i debiti verranno rappresentati in base alla loro consistenza nominale ed effettiva;
- le immobilizzazioni immateriali andranno iscritte nell'attivo in relazione al valore ed alla durata della loro presunta utilità;
- per i fondi accesi alle spese future, al trattamento di fine rapporto ed a passività potenziali ne dovrà essere valutata la loro congruità e pertinenza.

V - CONCLUSIONI

La redazione, da parte del perito, di un'apposita situazione patrimoniale di trasformazione, nella quale sono riflesse le valutazioni effettuate, non deve considerarsi indispensabile, in quanto il semplice cambiamento della forma giuridica della società non richiede, ai fini civilistici, particolari obblighi contabili.

Tuttavia si ritiene opportuno predisporre una situazione patrimoniale di trasformazione alla luce delle seguenti considerazioni:

- servirà da supporto per la verifica, da parte dell'organo amministrativo della società trasformanda, delle valutazioni espresse dal perito.
- nell'ipotesi in cui il capitale sociale della società oggetto di trasformazione venga stabilito recependo le maggiori valutazioni espresse dal perito rispetto ai valori contabili, la situazione patrimoniale di trasformazione risulterà estremamente utile per effettuare le opportune rilevazioni contabili.

Per la stima della società "Marmi Coltri Luigi di Coltri Valter snc" è stato adottato il metodo patrimoniale semplice.

Tale criterio ha portato ad un **valore netto di trasformazione di L. 234.533.572**, come esposto nel successivo punto VI.

Verona, 17 dicembre 1998.


Dott. Carlостefano Fontana Granotto



VI - SITUAZIONE PATRIMONIALE DI TRASFORMAZIONE AL 30.11.1998

La medesima è di seguito riportata.

ATTIVITA'	
immobilizzazioni immateriali	4.804.027
immobilizzazioni materiali nette	515.616.076
scorte e rimanenze	395.251.111
crediti verso clienti entro 12 mesi	646.863.695
crediti verso clienti oltre 12 mesi	340.929.366
contanti e valori del numerario	20.356.222
effetti sbf	442.006.147
crediti diversi	82.728.323
depositi cauzionali	2.636.197
ratei e risconti	6.965.408
TOTALE ATTIVO	2.458.156.572
PASSIVITA'	
trattamento di fine rapporto	243.238.173
accantonamenti dipendenti	70.530.446
debiti verso dipendenti	50.434.825
debiti verso fornitori	620.684.459
debiti verso erario	81.789.349
debiti verso banche	1.062.970.538
debiti diversi	22.997.155
ratei e risconti	70.978.055
TOTALE PASSIVO	2.223.623.000
valore netto di trasformazione	234.533.572
TOTALE A PAREGGIO	2.458.156.572



Handwritten signature or initials.

PARTE SECONDA**VALUTAZIONI**

I criteri adottati per la valutazione delle poste più significative sono esposti di seguito.

ATTIVITÀ**Immobilizzazioni immateriali**

sono iscritte al costo di acquisto e vengono sistematicamente ammortizzate:

- Procedure software - valore residuo L. 4.804.027

Immobilizzazioni materiali

sono valutate in base al valore di acquisto, sulla scorta della documentazione originaria, e sono esposte al netto dei relativi fondi di accantonamento; comprendono gli oneri accessori di diretta imputazione e si sono considerati anche i lavori di ammodernamento e/o di ampliamento; tutti i beni sono stati regolarmente iscritti nel tabulato dei cespiti ammortizzabili; di seguito ne viene riportata una suddivisione per categoria:

- Immobili industriali L. 341.221.042
- Macchinari e impianti L. 1.034.782.303
- Arredi e macchine ufficio L. 97.463.578
- Attrezzature L. 26.829.755
- Automezzi L. 68.846.007

Rimanenze

sono calcolate applicando il minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato;

- Materie prime, sussidiarie e di consumo L. 295.310.000
- Prodotti in corso di lav. e semilavorati L. 46.830.800
- Prodotti finiti e merci L. 53.110.311

Crediti verso clienti

sono esposti al valore netto di presunto realizzo previo controllo tra i partitari dei singoli clienti e la relativa documentazione contabile.

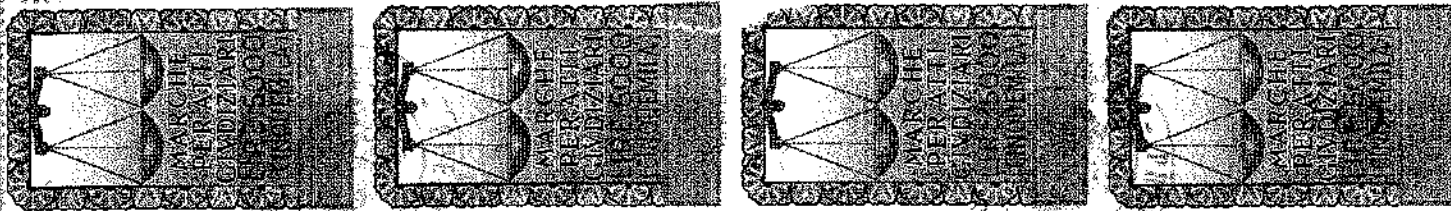
Si è proceduto alla seguente distinzione:

- Clienti esigibili entro 12 mesi L. 646.863.695
- Clienti esigibili oltre 12 mesi L. 340.929.366

Denaro e valori in cassa

è stata accertata la consistenza di cassa, comprensiva di assegni, valori bollati e contanti

- Denaro e valori in cassa L. 20.356.222



Banche per effetti s.b.f.

si è proceduto al controllo delle risultanze contabili con le distinte degli effetti presentati allo sconto per i seguenti istituti di credito

• Banca popolare di Verona	L. 20.900.209
• Cariverona	L. 288.492.845
• Banco ambroveneto	L. 128.618.411
• Credito coop.	L. 3.994.681

Crediti diversi

sono esposti al valore netto di presunto realizzo; la voce comprende i seguenti valori:

• Anticipi a fornitori	L. 4.230.280
• Anticipo tfr	L. 21.684.408
• Crediti vari	L. 46.813.635

Depositi cauzionali

sono esposti al valore nominale corrispondente al presunto realizzo.

• Depositi cauzionali	L. 2.636.197
-----------------------	--------------

Risconti e risconti

sono determinati in base alla competenza dei costi e dei ricavi a cui si riferiscono

• Risconti assicurazioni	L. 4.945.378
• Diversi	L. 2.020.030

PASSIVITÀ

Fondi di ammortamento

Risultano contabilmente accesi in relazione a ciascun cespite, come riportato nel relativo tabulato:

• F.amm. immobili	L. 244.783.682
• F.amm. macchinari e impianti	L. 627.378.276
• F.amm. arred. e macch, ufficio	L. 91.167.377
• F.amm. attrezzature	L. 22.244.755
• F.amm. automezzi	L. 67.952.519

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

è determinato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti ed evidenzia il debito nei confronti dei dipendenti in forza al 31/10/98

• Trattamento di fine rapporto	L. 243.238.173
--------------------------------	----------------

Accantonamenti 13° e 14° mens.e relativi contributi

il totale che risulta a debito della società per tali accantonamenti sono stati verificati sulla base della documentazione presentata dal consulente del lavoro

- Acc.to 13esima e 14esima mensilità e contr. L. 70.530.446

Debiti v/fornitori

sono iscritti la loro valore nominale per il seguente ammontare:

- Debiti verso fornitori L. 620.684.459

Debiti verso dipendenti per retribuzioni da corrispondere

il saldo riguarda le retribuzioni del mese di ottobre, di competenza ma non ancora pagate alla data di riferimento della presente perizia.

- Debiti verso dipendenti L. 50.434.825

Debiti verso erario

sono iscritti al valore nominale e sono rappresentati da:

- Iva L. 21.895.178
- Irap presunta L. 42.632.000
- Ritenute da versare L. 17.262.171

Debiti verso banche

rappresenta il debito effettivo nei confronti degli istituti di credito secondo il seguente dettaglio:

- Mutuo B. Popolare L. 122.279.133
- B.P.V c/anticipi L. 187.809.829
- B.P.V. c/ant. exp. L. 9.506.554
- Cariverona c/ant. exp L. 10.974.421
- Banco Ambroveneto c/ant. exp L. 28.625.833
- B.P.V. c/c L. 96.624.854
- Cariverona c/c L. 436.275.773
- Banco Ambroveneto c/c L. 118.397.691
- Credito Coop. c/c L. 52.476.450

Debiti diversi

sono esposti al valore nominale e riguardano:

- Debiti v/s Istituti di prev. e sicurezza soc. L. 22.997.155

Ratei e risconti

- Interessi passivi bancari L. 28.394.704
- Provvigioni passive L. 25.955.185
- Diversi L. 16.628.166

Valore netto di trasformazione di L. 234.533.572, come esposto nel precedente punto VI; dalla data del 30.11.1998 fino al momento di asseveramento della perizia non sono intervenute variazioni nel valore attribuito alle poste, tali da modificare le conclusioni

ALLEGATO A

BILANCI SINTETICI 1996/1997

ATTIVITA'

	ANNO 1996	ANNO 1997
A) crediti verso soci per vers. dovuti	-	-
B) immobilizzazioni immateriali nette	2.408.000	1.806.000
immobilizzazioni materiali nette	605.257.588	586.181.168
totale immobilizzazioni nette	607.665.588	587.987.168
C) attivo circolante		
I - rimanenze	270.756.393	388.855.803
II - crediti	1.537.213.714	1.751.953.709
IV - disponibilità liquide	68.620.410	3.632.236
totale attivo circolante	1.876.590.517	2.144.441.748
D) ratei e risconti	138.786.228	49.804.437
TOTALE ATTIVO	2.623.042.333	2.782.233.353

PASSIVITA'

A) patrimonio netto		
- capitale	50.000.000	50.000.000
- rivalutazioni	56.288.547	56.288.547
- riserve	46.292.266	46.350.002
- utile di esercizio	150.016.483	108.180.293
totale patrimonio netto	302.597.296	260.818.842
B) fondo rischi e oneri	-	-
C) trattamento di fine rapporto	304.883.988	237.079.470
D) debiti	1.891.283.208	2.163.711.075
E) ratei e risconti	124.277.841	120.623.966
TOTALE PASSIVO	2.623.042.333	2.782.233.353

PROFITTI E PERDITE

profitti	4.166.062.911	3.727.834.702
totale profitti	4.166.062.911	3.727.834.702
perdite	4.016.046.428	3.619.654.409
utile di esercizio	150.016.483	108.180.293
totale a pareggio	4.166.062.911	3.727.834.702

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONTABILE AL 31/10/1998

ATTIVITA'

A) crediti verso soci per vers. dovuti	-
B) immobilizzazioni immateriali nette	
- costi di impianto e ampliamento	3.491.667
- diritti brevetti opere dell'ingegno	1.312.360
immobilizzazioni materiali nette	
- terreni e fabbricati	96.437.360
- impianti e macchinari	407.404.027
- attrezzature industriali e commerciali	10.881.201
- altri beni	893.488
totale immobilizzazioni nette	520.420.103
C) attivo circolante	
I - rimanenze	
- rimanenze mat. prime suss. e di consumo	295.310.000
- rimanenze di prodotti in corso di lavoraz e semilav.	46.830.800
- rimanenze di prodotti finiti e merci	53.110.311
totale rimanenze	395.251.111
II - crediti	
- clienti	1.441.796.970
- verso altri	68.498.043
- anticipi a fornitori	14.230.280
- depositi cauzionali	2.636.197
totale crediti	1.527.161.490
IV - disponibilità liquide	
- denaro e valori di cassa	20.356.222
totale disponibilità liquide	20.356.222
totale attivo circolante	1.942.768.823
D) ratei e risconti	6.965.408
TOTALE ATTIVO	2.470.154.334



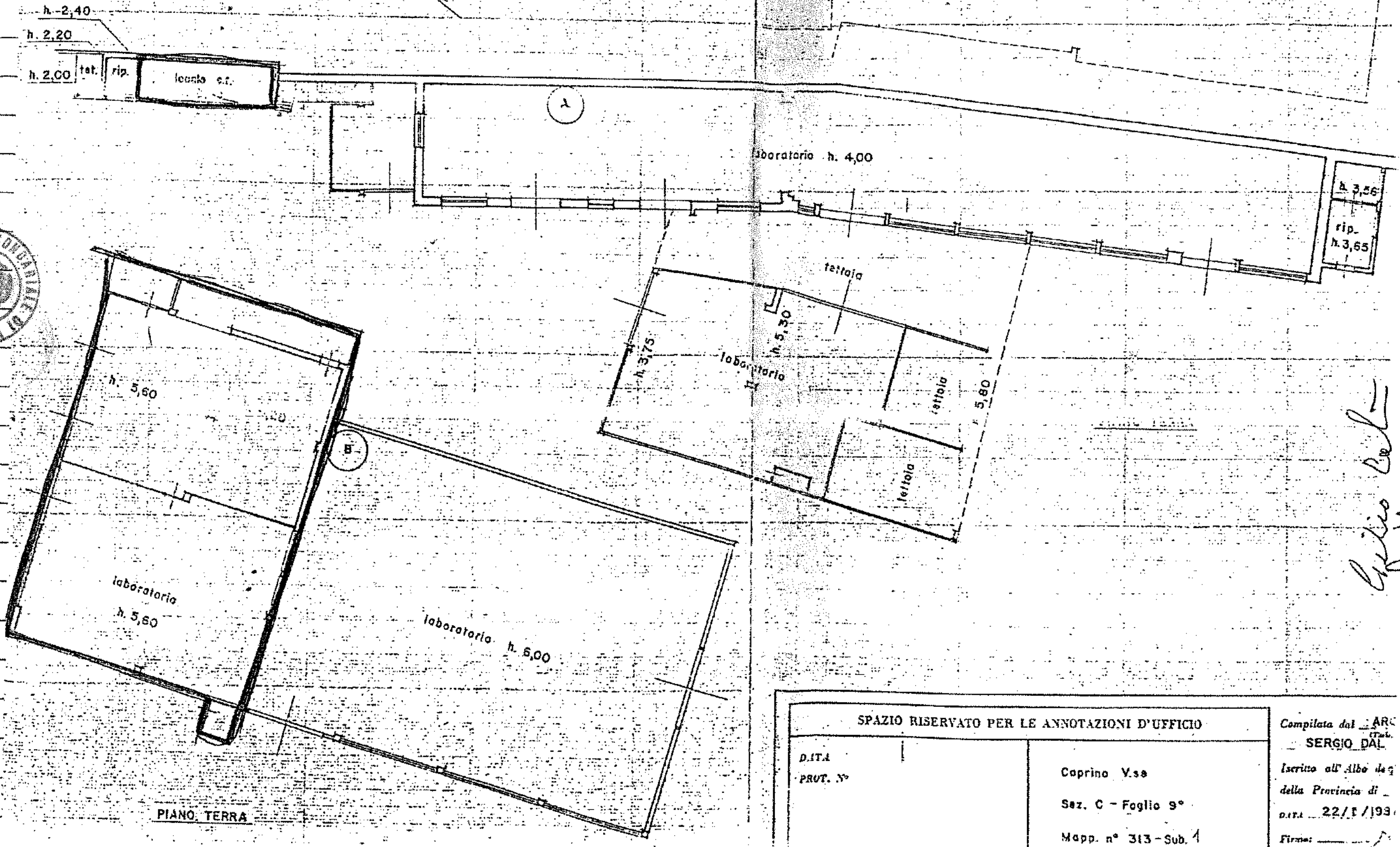
PASSIVITA'

A) patrimonio netto	
- capitale	50.000.000
- rivalutazioni	56.288.547
- riserva L.516/82	44.427.394
- riserve	1.864.872
- utile di periodo	81.952.758
totale patrimonio netto	234.533.571
B) fondo rischi e oneri	
- altri	11.997.763
totale fondo rischi e oneri	11.997.763
C) trattamento di fine rapporto	243.238.173
D) debiti	
- banche	1.062.970.538
- fornitori	620.684.459
- tributi	81.789.349
- istituti di previdenza e sicurezza soc.	22.997.155
- dipendenti	50.434.825
totale debiti	1.838.876.326
E) ratei e risconti	141.508.501
TOTALE PASSIVO	2.470.154.334

COMUNE DI CAPRINO VERONESE
SEZIONE C - FOGLIO IX°
MAPPALE N° 313 SUB. 1

PIANO PRIMO

"ALLEGATO C"



Luigi Coltri
Architetto

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO	
D.ITA	
PROT. N°	
Caprino V. ss	
Sez. C - Foglio 9°	
Mapp. n° 313 - Sub. 1	
Compilata dal <u>ARC</u> <u>SERGIO DAL</u>	
Iscritto all'Albo degli della Provincia di	
del 22/1/1931	
Firma: _____	



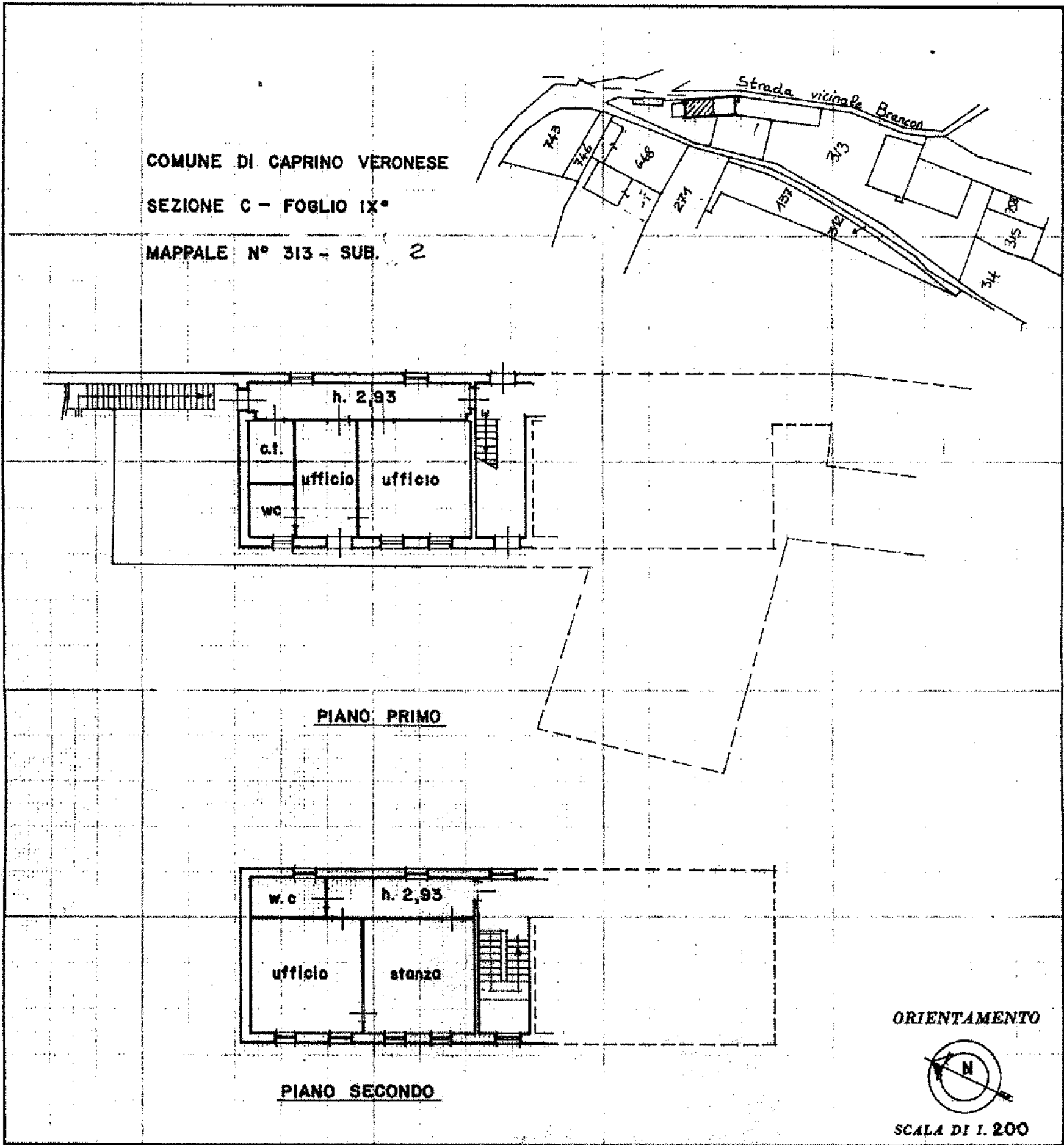
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1950, N. 650)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di CAPRINO VERONESE Via GAMBERON N° 28

Ditta MARMI COLTRI LUIGI di COLTRI GILIO e C. S.n.c.

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di VERONA



179

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA _____
PROT. N° _____

Sezione C - Foglio 9°
Mappale n° 313-Sub. 2

Compilata dal ARCHITETTO
(Titolo, nome e cognome del tecnico)
SERGIO DAL PRETE

Iscritto all'Albo degli ARCHITETTI
della Provincia di VERONA

DATA 22/1/1987

Firma: _____

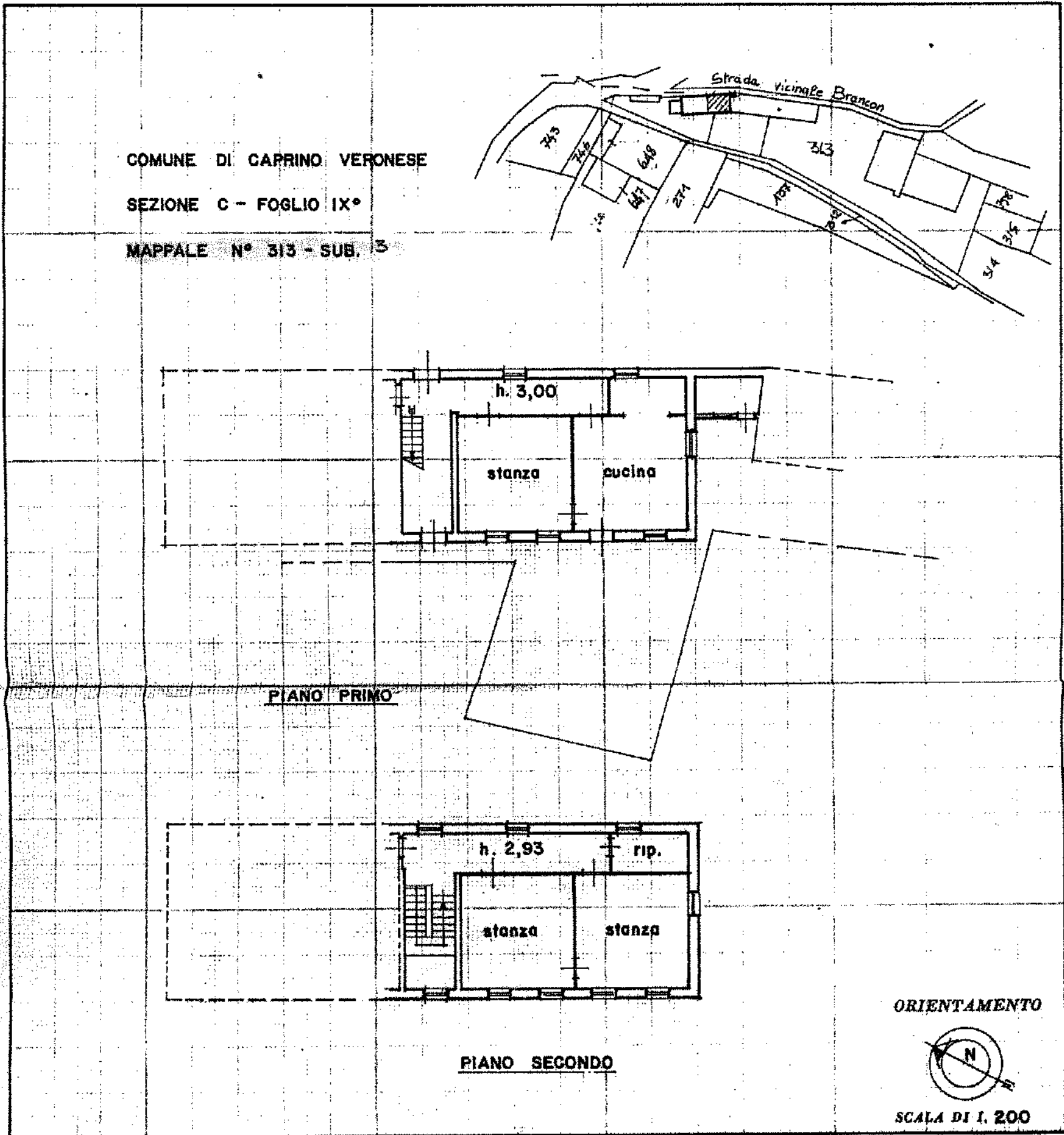
1983 - OFFICINA C. BONA



NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di CAPRINO VERONESE Via GAMBERON N° 28
Ditta MARMI COLTRI LUIGI di COLTRI GILO e C. S.n.c.
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di VERONA



181

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA
PROT. N°

Sezione C - Foglio 9°
Mappale n° 313 - Sub. 3

Compilata dal ARCHITETTO
(Titolo, nome e cognome del redattore)
SERGIO DAL PRETE

Iscritto all'Albo degli ARCHITETTI
della Provincia di VERONA

DATA 22/1/1987

Firma: Sergio Dal Prete

123 - Direzione C. N. Roma

-----STATUTO-----

della società: "MARMI COLTRI LUIGI S.R.L. - Società Unipersonale".-----

-----CAPITOLO I - DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - OGGETTO-----

1.1 DENOMINAZIONE-----

La società si denomina: "MARMI COLTRI LUIGI S.R.L. - Società Unipersonale".-----

1.2 SEDE-----

La società ha sede in Caprino Veronese, località Gamberon.-----
L'assemblea dei soci potrà istituire o sopprimere sedi secondarie.-----

L'organo amministrativo può istituire e sopprimere uffici di qualsiasi genere purchè non consistenti in sedi secondarie.-----

1.3 DURATA-----

La durata è fissata al 31 dicembre 2050 salvo proroga od anticipato scioglimento.-----

1.4 OGGETTO-----

La società ha per oggetto:-----
l'industria ed il commercio di marmi, pietre e graniti.-----

La società potrà svolgere ogni altra attività connessa ed affine all'oggetto sociale e compiere le operazioni industriali, commerciali, mobiliari ed immobiliari che saranno ritenute necessarie ed utili per il raggiungimento dello scopo sociale.-----

Potrà altresì assumere e concedere gestioni, affittanze, rappresentanze, concessioni, partecipare a consorzi, sia nel territorio nazionale che estero.-----

La società può compiere tutti gli atti occorrenti, ad esclusivo giudizio dell'organo amministrativo, per l'attuazione dell'oggetto sociale, è così tra l'altro:-----

- acquistare e vendere anche all'estero le merci trattate;---
- avvalersi della collaborazione promozionale e tecnica di professionisti, esperti nel settore e di coloro i quali abbiano specifiche competenze e possano favorire il perseguimento dei fini aziendali;-----

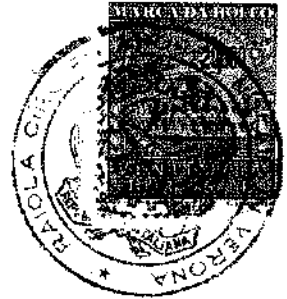
- compiere operazioni commerciali, industriali e bancarie, presso Istituti di Credito, ipotecarie ed immobiliari, compresi l'acquisto, la vendita e la permuta di beni immobili, mobili anche registrati, e diritti immobiliari; ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con Istituti di Credito, Banche, società e privati, nei limiti e con le forme consentite dalle norme vigenti, concedendo le opportune garanzie reali e personali;-----

- partecipare a raggruppamenti di imprese;-----
- assumere partecipazioni ed interessenze in società ed imprese nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2361 c.c. e non ai fini di collocamento;-----

- concedere fidejussioni, avalli e garanzie reali anche a favore di terzi;-----

- può anche acquisire e concedere licenze e/o sub licenze per

ALLEGATO B
all'atto n. 19.864
di repertorio.



lo sfruttamento di brevetti industriali, Know-how, e tecnologia riservata.-----

-----CAPITOLO 2 - CAPITALE E QUOTE-----

2.1 AMMONTARE DEL CAPITALE-----

Il capitale è di lire 50.000.000 (cinquantamiloni).-----

2.2 QUOTE-----

Il capitale è diviso in quote ai sensi dell'art. 2474 C.C.---
Le quote sono trasferibili ai sensi dell'art. 2479 C.C. salva
la prelazione di cui al successivo articolo 2.3.-----

2.3 PRELAZIONE-----

Il socio che intende alienare la sua quota, o parte di essa
deve notificare agli altri soci, a mezzo di lettera raccoman-
data con avviso di ricevimento, la proposta di vendita con
l'indicazione del prezzo, delle generalità dell'acquirente e
del termine entro il quale dovrà essere effettuata la cessione.-----

Gli altri soci devono esercitare il diritto di prelazione,
entro il termine perentorio di quaranta giorni dall'ultima
notificazione.-----

Se la prelazione è esercitata da più soci, la quota del ce-
dente è ripartita fra di essi in proporzione delle quote già
rispettivamente intestate.-----

Il prezzo della cessione, nel caso di esercizio del diritto
di prelazione da parte dei soci, è determinato in base alla
effettiva situazione patrimoniale della società al momento
del trasferimento.-----

In caso di mancato accordo, il prezzo sarà determinato dal
Collegio Arbitrale previsto dall'art. 7.3 dello Statuto.-----

Il cedente, qualora il prezzo determinato dal Collegio doves-
se essere inferiore di oltre il 10% a quello da esso richies-
to, potrà revocare la propria offerta di vendita assumendo a
proprio carico il costo della valutazione.-----

-----CAPITOLO 3 - ASSEMBLEE-----

3.1 LUOGHI E TEMPI DI CONVOCAZIONE-----

Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute di regola,
presso la sede sociale, salvo diversa determinazione dell'or-
gano amministrativo che può fissare un luogo diverso purchè
sito nel territorio dello Stato.-----

L'assemblea ordinaria dev'essere convocata almeno una volta
all'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio so-
ciale, o entro sei mesi qualora particolari esigenze lo ri-
chiedano.-----

L'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è convocata ol-
tre che nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge, ogni
qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno.-----

3.2 MODALITA' DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA-----

L'assemblea è convocata a cura dell'organo amministrativo me-
diante avviso da spedirsi con raccomandata al domicilio di
ciascun socio almeno otto giorni prima di quello fissato per
l'adunanza.-----

L'avviso dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione nonché l'elenco degli argomenti da trattare.

Sono valide le assemblee totalitarie di cui all'ultimo comma dell'art. 2366 C.C.

3.3 RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

Ogni socio che abbia il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare ai sensi dell'art. 2372 C.C. con le modalità ed i limiti da tale norma previsti.

Gli enti e le società legalmente costituiti possono intervenire all'assemblea a mezzo di persona designata mediante delega scritta.

Spetta al presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.

3.4 PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

La presidenza dell'assemblea secondo i sistemi di amministrazione compete:

- all'amministratore unico;
- al presidente del consiglio di amministrazione e, in caso di assenza od impedimento del presidente, nell'ordine: al vice presidente e all'amministratore delegato se nominati.

Qualora né gli uni, né gli altri possano o vogliano esercitare tale funzione gli intervenuti designano a maggioranza assoluta del capitale rappresentato il presidente fra i presenti.

L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, e se lo crede opportuno due scrutatori anche estranei.

Le deliberazioni dell'assemblea devono risultare dal verbale firmato dal presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

Nei casi di legge ed inoltre quando il presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno il verbale viene redatto da un notaio.

3.5 QUORUM ASSEMBLEARI E DELIBERATIVI

L'assemblea ordinaria delibera con voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale.

L'assemblea straordinaria delibera con voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale.

3.6 SISTEMI DI VOTAZIONE

Le deliberazioni sono prese per alzata di mano a meno che la maggioranza richieda l'appello nominale.

CAPITOLO 4 - AMMINISTRAZIONE

4.1 SISTEMI DI AMMINISTRAZIONE

La società può essere amministrata:

- da un amministratore unico;
- da un consiglio di amministrazione composto da due a sette membri.

L'assemblea ordinaria sceglie il sistema di amministrazione e



nel caso di consiglio ne fissa il numero dei membri.-----

4.2 REQUISITI DEGLI AMMINISTRATORI-----

I componenti dell'organo amministrativo:-----

- a) possono essere anche non soci;-----
- b) durano in carica - secondo quanto stabilito dall'assemblea all'atto della nomina - a tempo indeterminato fino a revoca o rinuncia ovvero per il periodo di volta in volta determinato dall'assemblea stessa;-----
- c) possono essere cooptati nell'osservanza dell'art. 2386 C.G.-----

4.3 NORME DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il funzionamento del Consiglio di amministrazione è così regolato:-----

-----A) Presidenza-----

Il Consiglio elegge fra i suoi membri il presidente se questi non è nominato dall'assemblea; può eleggere un vice presidente che sostituisca il presidente nei casi di assenza o impedimento.-----

-----B) Riunioni-----

Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede sociale o altrove, purchè in Italia) tutte le volte che il Presidente o chi ne fa le veci lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta richiesta da almeno uno degli amministratori in carica, oppure da almeno due sindaci.-----

Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni liberi prima della riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore ad un giorno.-----

Le riunioni di consiglio sono presiedute dal presidente, in sua assenza, dal vice presidente, qualora sia stato nominato, o in mancanza anche di quest'ultimo, dal consigliere designato dal consiglio stesso.-----

-----C) Deliberazioni-----

Per la validità delle deliberazioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.-----

Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta degli intervenuti.-----

-----D) Verbalizzazioni-----

Le deliberazioni del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo, se nominato ai sensi della successiva lettera "E", devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, vengono firmati da chi presiede e dal segretario nominato di volta in volta anche tra estranei al consiglio.-----

-----E) Delega di poteri-----

Il consiglio di amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, determinando i limiti della delega:-----

- a un comitato esecutivo composto di alcuni dei suoi membri;
- o ad uno o più amministratori delegati.-----

Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'art. 2381 C.C. e quelle non delegabili ai sensi delle altre leggi vigenti.

Le cariche di presidente (o di vice presidente) e di amministratore delegato sono cumulabili.

4.4 POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società e può quindi compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto riservano all'assemblea.

4.5 RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'

La rappresentanza della società compete, senza limitazioni:--

- o all'amministratore unico;--
- o al Presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di impedimento al Vice-Presidente.

La rappresentanza della società compete inoltre:--

- agli amministratori delegati, nei limiti della delega;--
 - ai direttori generali e alle altre persone estranee al consiglio, nei limiti dei poteri conferiti dal consiglio stesso.
- L'organo amministrativo può nominare direttori generali, amministrativi e tecnici, nonché procuratori per singoli affari o per categorie di affari.

4.6 COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI

Oltre al rimborso delle spese incontrate per ragioni del proprio ufficio, agli amministratori potrà essere corrisposto, su deliberazione dell'assemblea dei soci, un compenso in misura fissa e/o variabile, quest'ultima commisurata agli utili di esercizio al netto della riserva, nonché un'indennità denominata "di fine rapporto di collaborazione coordinata e continuativa" da accantonare annualmente a carico del bilancio della società, evidenziando l'operazione in apposita voce patrimoniale denominata "Fondo Accantonamento Indennità di Fine Rapporto Amministratori".

L'Organo Amministrativo è autorizzato ad accendere a nome della società singole polizze di assicurazione sulla vita legate al premio annuo pari alla quota di accantonamento, pure annua, coperto dalla società utilizzando le somme accantonate al fondo di cui sopra.

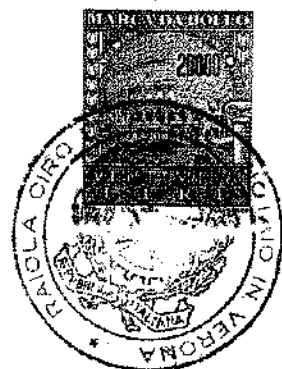
L'ammontare della indennità sarà stabilito con apposita delibera in sede di definizione dei compensi agli Amministratori. Si applica l'articolo 2389 II comma c.c.

CAPITOLO 5 - CONTROLLO DELLA SOCIETA'

5.1 COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, che deve essere nominato solo se l'importo del capitale non è inferiore al limite stabilito dalla legge, o quando altre condizioni lo richiedano, è composto di tre membri effettivi e due supplenti.

I sindaci durano in carica per un triennio e sono nominati



dall'assemblea.

5.2 CONTROLLO DEI SOCI

Quando il collegio sindacale non è nominato, ai sensi del precedente articolo, si applicano le disposizioni dell'art. 2489 C.C..

CAPITOLO 6 - BILANCI

6.1 ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

6.2 BILANCI

Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.

6.3 UTILI

L'utile netto di bilancio è ripartito come segue:

- a) il 5% (cinque per cento) è destinato alla riserva legale fino a che essa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, oppure se la riserva è discesa al di sotto di questo importo, fino alla reintegrazione della stessa;
- b) il rimanente verrà assegnato in conformità alle deliberazioni dell'assemblea.

6.4 FINANZIAMENTI E VERSAMENTI DEI SOCI

I versamenti effettuati dai soci, in conto aumento capitale, o a fondo perduto o a qualunque altro titolo alla società devono essere a titolo completamente gratuito, in deroga alla presunzione stabilita dall'art. 1282 C.C., salvo diversa deliberazione dell'assemblea.

I soci possono effettuare finanziamenti in favore della società, con diritto al rimborso, nei limiti e con le forme previste dalle norme vigenti; gli stessi sono a titolo gratuito in deroga alla presunzione stabilita dall'art. 1282 C.C., salvo diversa deliberazione dell'assemblea.

CAPITOLO 7 - DISPOSIZIONI GENERALI

7.1 SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

In caso di scioglimento della società, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori fissandone poteri e compensi.

7.2 RINVIO

Per tutto quanto non previsto si applicano le norme del codice civile e delle altre leggi in materia.

7.3 CLAUSOLA ARBITRALE

Qualsiasi controversia, che dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione del presente contratto, sarà deferita alla decisione di tanti arbitri quante sono le parti in contrasto, uno nominato da ciascuna di esse; se il numero complessivo dovesse risultare pari, la parte più diligente richiederà al Presidente del Tribunale di Verona, la nomina di un altro arbitro, di modo che il costituendo collegio risulti comunque in numero dispari.

La parte che prende l'iniziativa nomina il primo degli arbitri e notifica tale nomina alle controparti, assegnando a

S. J. Valder

Luigi Bionato



ciascuna di esse un termine non inferiore a venti giorni per la designazione del proprio arbitro; qualora alcuna delle parti non provveda alla nomina del proprio arbitro nel termine assegnatole, tale nomina può essere richiesta al Presidente del Tribunale di Verona dalla parte più diligente.-----

Gli arbitri pronunceranno il lodo nelle forme e nei termini previsti dall'art. 806 e seguenti c.p.c. e potranno decidere secondo equità, regolando lo svolgimento del giudizio arbitrale nel modo che riterranno più opportuno e rispettando comunque il principio del contraddittorio.-----

La sentenza arbitrale potrà essere impugnata ai sensi dell'art. 827 c.p.c..-----

Il Collegio Arbitrale è domiciliato presso la sede della società.-----

Foro competente per ogni controversia riguardante i rapporti derivanti dallo statuto sociale in genere è quello di Verona.

1) "Arbitrati" in luogo di "Arbitrato" - Una foglietta - Una parola cancellata -



Salvi Walter

Ugo Landini





ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE
di
VERONA

La presente è copia su supporto informatico, conforme all'originale documento su supporto cartaceo che si conserva in questo Archivio Notarile.

La presente copia informatica, in formato PDF/A, consta di un unico documento informatico contenente sia la riproduzione dell'immagine del documento cartaceo originale, sia la presente certificazione di conformità, per complessive pagine **ventotto**.

Con l'avvertenza che il sistema di riproduzione non garantisce l'esatta conformità nelle misure dell'elaborato planimetrico allegato.

Si rilascia in esenzione da bollo, ad uso art. 18 D.P.R. 115/2002, previa apposizione della firma digitale del sottoscritto Assistente Amministrativo delegato.

Verona, **1 aprile 2022**

l'Assistente Amministrativo delegato
f.to Maria CAPUTO

Boll. n.	947
del	1 aprile 2022

Repertorio n. 26.796/26946 Raccolta n. 7.503

ATTO DI RETTIFICA
REPUBBLICA ITALIANA

Il ventisei maggio duemilaquattro
In Cavaion Veronese (VR) piazza Francesco m4
Innanzi a me dr. CIRO RAIOLA, notaio iscritto nel ruolo del
distretto notarile di Verona, residente in Verona con studio
in Corso Porta Nuova n. 31, senza l'assistenza dei testimoni
per avervi la parte con il mio consenso rinunciato.

SI COSTITUISCE

COLTRI VALTER, nato a Caprino Veronese (VR) il giorno 8 gen-
naio 1953, residente a Caprino Veronese (VR), località Gambe-
ron n. 46/A, imprenditore;
codice fiscale: CLT VTR 53A08 B709B,
quale Amministratore Unico ed unico socio della società "MARMI
COLTRI LUIGI SRL" - Società Unipersonale, con sede in Caprino
Veronese (VR), numero di iscrizione al Registro delle Imprese
di Verona e codice fiscale: 00827970237.

Della identità personale, qualifica e poteri del costituito io
notaio sono certo.

Il costituito

Premesso

- che con atto in data 22 dicembre 1998 n. 19864 di mio reper-
torio, registrato a Verona il 28 gennaio 1999 al n. 277 atti
pubblici, la società "MARMI COLTRI LUIGI di COLTRI VALTER E
LUIGI - S.N.C.", in persona dell'unico socio Coltri Valter so-
pra costituito, veniva trasformata nell'attuale "MARMI COLTRI
LUIGI SRL" Società unipersonale, il cui unico socio è anche
attualmente Coltri Valter;

- che nel suddetto atto di trasformazione Coltri Valter, ai
fini della trascrizione e delle volture catastali, dichiarava
per mero errore, che la società era proprietaria, tra altri
beni, dell'immobile riportato al Catasto Terreni del Comune di
Caprino Veronese con le seguenti indicazioni;

foglio 34 (già Sez. C foglio 10), mappale:
162 fabbricato rurale di are 1.59,
risultante sempre, per mero errore materiale, nell'elenco de-
gli immobili di proprietà sociale;

- che il suddetto immobile mappale 162 foglio 34 del NCT di
Caprino Veronese, non è mai stato di proprietà della società
"MARMI COLTRI LUIGI SRL" e prima di essa delle società "MARMI
COLTRI LUIGI di COLTRI VALTER E LUIGI - S.N.C." e "MARMI COL-
TRI LUIGI di Coltri Gilio e C. s.n.c.";

- che con perizia redatta in data 12 maggio 2004 asseverata
con giuramento in data 14 maggio 2004 avanti al cancelliere
del Tribunale di Verona, che in originale si allega con la
lettera A) il perito designato a suo tempo dal Presidente del
Tribunale per redigere la relazione ai fini della trasforma-
zione della s.n.c in s.r.l. ha dichiarato che il patrimonio
sociale anche senza il predetto mappale era superiore al capi-



Registrato all'Ufficio delle Entrate di Verona 1
n. 27-05-2004
al Numero 3075 Serie 1
E. 13427 (CENTOTRENTAQUATTRO/27)

Trascritto a 16608
n. 16608 R.G.
n. 16608 R.P.

tale sociale fissato per la s.r.l.; _____

_____ dichiara _____

- che detta società non è mai stata proprietaria dell'immobile
riportato al Catasto Terreni del Comune di Caprino Veronese
con le seguenti indicazioni; _____

foglio 34 (già Sez. C foglio 10), mappale: _____

162 fabbricato rurale di are 1.59, _____

ed in tal senso va quindi rettificato il citato atto di tra-
sformazione societario; _____

- autorizza il Conservatore dei Registri Immobiliari alla tra-
scrivenda formalità, con espresso esonero da qualsiasi respon-
sabilità, ed autorizza le rettifiche catastali. _____

Le spese del presente atto sono a carico della società.

Il costituito mi dispensa dalla lettura dell'allegato.

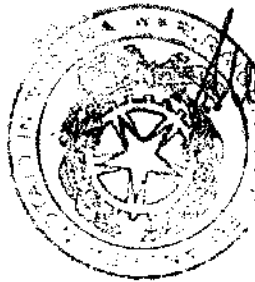
"26496" - Una ptilla - Una parola cancellata -

1/ dell

Del presente atto, scritto
in parte da persona di mia fiducia con mezzo elettronico ed in
parte di mio pugno, ho dato lettura al costituito, il quale lo
approva e con me notaio lo sottoscrive; _____

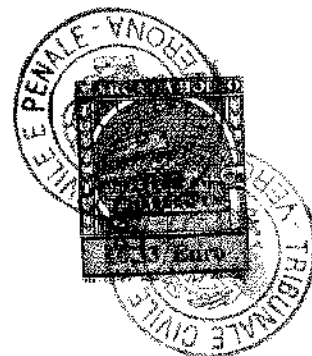
occupa *un* foglio per facciate *due* _____
compresa la presente. _____

Dott. Balley



Conservatore

ALLEGATO ^A
all'atto n. 26976
di repertorio.



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI VERONA

MARMI COLTRI LUIGI DI COLTRI VALTER SNC

INTEGRAZIONE DI
RELAZIONE GIURATA DI STIMA

a cura del perito

Carlostefano Fontana Granotto dottore commercialista in Verona

PREMESSA

Il 20 novembre 1998, il signor Valter Coltri, socio amministratore della società all'epoca denominata "Marmi Luigi di Coltri Valter snc", con sede in Caprino Veronese (VR), località Gamberon, all'epoca iscritta al Registro Imprese di Verona al n. 11.371, rivolgeva istanza al Presidente del Tribunale Civile e Penale di Verona, affinché, ai sensi degli artt. 2498 e 2343 C.C., fosse nominato un esperto per la redazione della relazione di stima relativa ai beni della società istante, che intendeva trasformarsi in società di capitali.

Il Presidente del Tribunale Civile e Penale di Verona, con successivo provvedimento del 30.11.1998, procedeva alla nomina dell'esperto nella persona del sottoscritto dott. Carlostefano Fontana Granotto.

La relazione di stima (che si allega in copia alla presente: **all.n.1**), asseverata in data 22 dicembre 1998, è stata poi allegata all'atto di trasformazione di S.N.C. in S.R.L. redatto in data 22 dicembre 1998, repertorio n. 19864 notaio Ciro Raiola, registrato a Verona in data 28.01.1999 al n. 277 atti pubblici.

RETTIFICA DEL VALORE DI STIMA

La relazione di stima, effettuata con il metodo patrimoniale semplice, portò ad evidenziare un valore netto di trasformazione di L. 234.533.572.

Alla determinazione di tale valore concorse anche l'immobile di seguito descritto, erroneamente ritenuto di proprietà della società, ed invece di proprietà di terzi:

Catasto terreni del Comune di Caprino Veronese, Foglio 34 , mappale 162 – Ha 0.01.59 – fabbricato rurale.

Tale immobile concorse alla determinazione del valore della società per L. 10.000.000=.

E' pertanto necessario rettificare, ora per allora, il valore di stima (valore netto di trasformazione), già determinato in L. 234.533.572, da tale importo a L. **224.533.572=**, che rappresenta il corretto valore netto di trasformazione della società alla data di redazione della relazione di stima.

Tale valore è comunque superiore all'importo del capitale sociale di trasformazione della società, stabilito in L. 50.000.000= con l'atto di trasformazione di cui in premessa.

Verona, 12 maggio '04


Dott. Carlostefano Fontana Granotto



TRIBUNALE C.P. DI VERONA

~~— PREFETURA CIRCONDARIALE DI VERONA —~~



Oggi 14 MAG. 2004, davanti al sottoscritto Cancelliere è personalmente comparso il dott. Carlostefano Fontana Granotto, domiciliato in Verona, via Scalzi n. 20, identificato con carta d'identità n. AH1273347 rilasciata dal Comune di Verona il 11/10/2002, il quale chiede di asseverare con giuramento la perizia che precede.

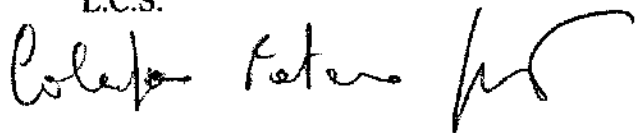
Il perito giura ripetendo le parole della formula:

“Consapevole della responsabilità che con giuramento assumo, giuro di aver bene e fedelmente adempiuto alle operazioni affidatemi al solo scopo di far conoscere la verità”.

CANCELLIERE "C1"
(Giovanna Fasoli)



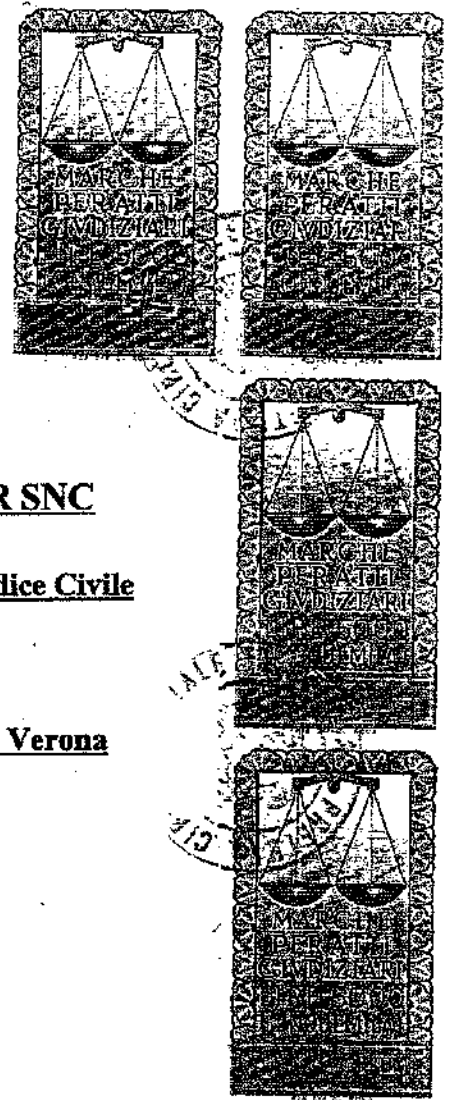
L.C.S.



ALLEGATO 1

ALLEGATO A
all'atto n. 19864
di repertorio.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI VERONA



MARMI COLTRI LUIGI DI COLTRI VALTER SNC

RELAZIONE GIURATA DI STIMA - artt. 2498 e 2343 Codice Civile

a cura del perito

Carlostefano Fontana Granotto dottore commercialista in Verona

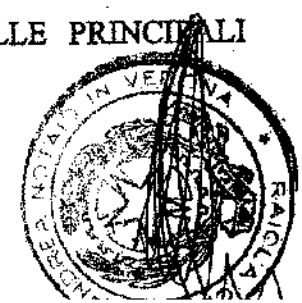
INDICE DELLA RELAZIONE DI STIMA

PARTE PRIMA:

- I PREMESSA
- II LA SOCIETA' OGGETTO DI TRASFORMAZIONE
 - Cronistoria
 - Settore in cui opera la società oggetto di trasformazione
 - Attività e mercato della società oggetto di trasformazione
 - Insedimenti produttivi, personale dipendente ed automezzi ad uso strumentale e non
 - Sintesi dei dati patrimoniali ed economici degli ultimi due esercizi
- III SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTABILE ALLA DATA DEL 30-11-1998
- IV PRINCIPI DI VALUTAZIONE
 - Considerazioni generali
 - Metodo patrimoniale
- V CONCLUSIONI
- VI SITUAZIONE PATRIMONIALE DI TRASFORMAZIONE ALLA DATA DEL 30-11-1998

PARTE SECONDA:

CRITERI ADOTTATI, DESCRIZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PRINCIPALI POSTE CONTABILI



Attività e mercato della società oggetto di trasformazione

La società ha per oggetto sociale sia l'industria che il commercio di marmi e pietre.

Il settore in cui di fatto opera è caratterizzato da lavorazioni di tipo artistico tipicamente artigianali, anche se svolte con attrezzature di tipo industriale.

Per la tipicità della produzione, si è in presenza di un mercato di nicchia con un numero limitato di concorrenti e una domanda sostanzialmente stabile.

Insedimenti produttivi, personale dipendente ed automezzi ad uso strumentale e non

L'attività in azienda viene esercitata nello stabilimento localizzato in Caprino Veronese (VR) località Gamberon, in fabbricato di proprietà.

Le consistenze immobiliari catastali della società sono state verificate di persona e ritenute rispondenti alla realtà, anche in rapporto alla loro valutazione, operata con il metodo comparativo sintetico, tenuto conto del grado di finitura, di conservazione, dell'ubicazione, della preminenza del valore dei fabbricati sulle aree sulle quali i medesimi insistono e di tutte quelle circostanze che possono influire sulla determinazione del più probabile prezzo medio di mercato attuale.

Si è tenuto infine conto delle imposte figurative gravanti sugli immobili.

Si allegano alla presente le **planimetrie relative ai fabbricati (allegato C)**.

Di seguito si fornisce un dettaglio dei beni immobili di proprietà:

• **Unità produttiva ad uso laboratorio industriale**

Trattasi di 3 corpi immobiliari in Caprino Veronese, località Gamberon, per una superficie complessiva di circa mq. 1.100, il tutto individuato al N.C.E.U. Caprino Veronese - sez. C Foglio IX mn. 313 sub 1.

In tali corpi di fabbrica la società svolge la propria attività industriale.

Si valuta il tutto, in base ai criteri enunciati, L. 500.000.000.

• **2 unità ad uso uffici, mensa aziendale e servizi**

Riguarda la parte ad uso uffici e servizi dell'unità produttiva in località Gamberon.

Trattasi di palazzina sovrastante il laboratorio industriale, di circa mq. 300.

Le due unità catastali risultano individuate al N.C.E.U. Caprino veronese - sez. C Foglio IX mn. 313 sub 2 e 3.

Si valuta il tutto, in base ai criteri enunciati, L. 240.000.000.

• **terreni non edificabili ad uso deposito e incolti**

Trattasi di terreni non edificabili di superficie complessiva Ha 6.74.71.

Tale superficie è utilizzata come segue:

- 15.000 mq circa come deposito marmi;
- 6.000 come pertinenza del laboratorio industriale;
- il residuo a terreno incolto.

Si valuta il tutto, secondo i criteri enunciati, complessivamente L. 100.000.000.

Il **personale** della società comprende:

impiegati 4 di cui 2 tecnici e 2 amministrativi operai 16

Il **parco automezzi**, ad uso strumentale e non, è così composto:



CA

- Autovettura Maserati 2000 targata VR 735298 telaio-ZAM332B00FB203373
- Autocarro Volkswagen 7A X02LS targato VR A82823 telaio-WV2ZZZ7AZPH003901

Sintesi dei dati patrimoniali ed economici degli ultimi due esercizi

Il perito ha ritenuto opportuno esaminare i bilanci sociali degli ultimi due esercizi, dei quali si riporta la sintesi dei dati patrimoniali ed economici in "allegato A".

III - LA SITUAZIONE PATRIMONIALE CONTABILE ALLA DATA DEL 30.11.1998

La valutazione della società oggetto di trasformazione fa riferimento alla situazione patrimoniale alla data del 30.11.1998.

La perizia risulta aggiornata a tale data e fino al momento di asseveramento della perizia non sono intervenute variazioni nel valore attribuito alle poste, tali da modificare le conclusioni raggiunte.

La situazione patrimoniale alla data di riferimento della perizia viene allegata in calce alla presente perizia come "allegato B".

IV - PRINCIPI DI VALUTAZIONE

considerazioni generali

L'art. 2343 del Codice Civile, richiamato dall'art. 2498 Codice Civile, richiede che l'esperto, nominato dal Presidente del Tribunale per l'effettuazione della stima, predisponga una relazione contenente sia la descrizione dei beni oggetto di valutazione, sia i criteri di valutazione adottati sia il valore ad essi attribuito.

Il disposto del Codice Civile contiene un espresso "rinvio alla tecnica" in quanto la persona designata dal Tribunale deve essere un "esperto"; il legislatore non ha indicato quali criteri l'esperto è tenuto a seguire nel presupposto che egli debba avvalersi di norme tecniche di generale accettazione in materia di valutazione dei beni, anche se i criteri potranno essere diversi a seconda delle singole fattispecie oggetto di perizia.

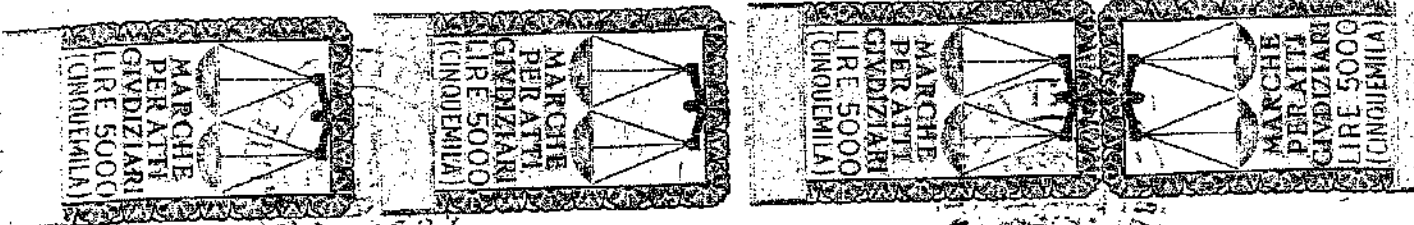
Nel caso specifico della trasformazione, nella determinazione del capitale economico il perito dovrà tenere conto, in modo particolare, delle norme contenute nell'art. 2343 Cod. Civ., le quali mirano a tutelare gli interessi dei creditori sociali e dei futuri acquirenti delle quote della società.

Tra gli scopi della valutazione, il perito deve assumere non solamente quello di rilevare il valore di sintesi del capitale economico attribuibile all'azienda, ma anche quello di pervenire alla determinazione della situazione patrimoniale di trasformazione; infatti, si può rilevare come l'art. 2498 Cod. Civ., espressamente richiamato dall'articolo 2343 Codice Civile, preveda che la relazione del perito contenga la descrizione dei beni della società ed il valore attribuito a ciascuno di essi.

Inoltre, benché non sia obbligatorio recepire nella contabilità gli eventuali *maggiori valori* determinati in sede di stima, si ritiene che, nel caso in cui il perito riscontri *minori valori* per alcuni beni, il criterio prudenziale, su cui è impostata la normativa, richieda che tali



ca



388

minusvalenze siano considerate nel bilancio della società trasformata. Nella trasformazione della società occorre ricordare che l'oggetto della valutazione è un complesso coordinato di beni che deve essere valutato come tale e non solo sulla base dei valori attribuibili alle singole poste. Pertanto, si rende necessaria una verifica reddituale (o finanziaria) per accertare la correttezza delle risultanze patrimoniali; in particolare è opportuno verificare la presenza di un andamento aziendale positivo o negativo; e tale risultato emergerà solamente dalla valutazione prospettica dei redditi che la società è in grado di produrre.

Nella valutazione dell'azienda "Marmi Coltri Luigi di Coltri Valter snc", il perito, dopo aver analizzato i più recenti bilanci d'esercizio, e considerato il particolare settore di mercato in cui opera la società, le caratteristiche della sua struttura organizzativa, le informazioni a disposizione, nonché la loro analiticità ed attendibilità, ha ritenuto opportuno adottare il cosiddetto "metodo patrimoniale".

metodo patrimoniale

Il metodo patrimoniale è basato sul principio dell'espressione a valori correnti dei singoli componenti attivi e passivi che formano il patrimonio aziendale.

Con specifico riferimento ai componenti attivi, il processo valutativo può fare riferimento solamente ai beni materiali ed agli oneri ad utilità pluriennale che risultino dalla situazione contabile della società o, viceversa, tenere anche conto di quei beni immateriali spesso non contabilizzati, tra i quali si possono ricomprendere i marchi, i brevetti, il know-how, l'immagine aziendale, nonché il fattore "risorse umane" di cui l'azienda dispone.

Questi due differenti approcci valutativi caratterizzano, rispettivamente, il metodo patrimoniale semplice ed il metodo patrimoniale complesso.

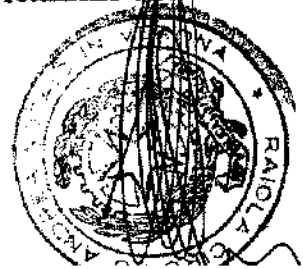
il metodo patrimoniale semplice

La valutazione di un'azienda con il metodo patrimoniale semplice richiede un accurato esame di tutti gli aggregati del patrimonio, i quali vengono espressi in base a criteri di valutazione che possono anche differire da quelli normalmente utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio di una società in funzionamento.

Il metodo conduce alla determinazione del cosiddetto "capitale netto rettificato" che, anche in ipotesi di valutazione con metodi differenti, costituisce comunque un'informazione importante, quantomeno per un confronto.

I principali criteri di valutazione normalmente utilizzati per ottenere una situazione patrimoniale rettificata possono essere così sintetizzati:

- gli aggregati destinati, o destinabili alla vendita, escluso il magazzino, verranno stimati in base al loro valore di mercato;
- le esistenze di magazzino andranno valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione più recente ed il prezzo medio di vendita, al netto degli oneri di commercializzazione.
- il valore dei beni strumentali sarà determinato in base al costo di ricostruzione a nuovo, inteso come importo necessario per ricostruire i medesimi cespiti, basandosi su tecnologie e materiali correnti, ed in modo tale che essi siano in grado di rimpiazzare quelli attualmente in uso presso l'azienda, mantenendo le stesse capacità produttive di resa; una volta stimato il costo di ricostruzione a nuovo, si dovrà procedere ad una serie di rettifiche atte a riflettere il



Handwritten signature or initials.

- deperimento fisico e l'obsolescenza sia tecnica che funzionale;
- i crediti saranno esposti al presumibile valore di realizzo mentre i debiti verranno rappresentati in base alla loro consistenza nominale ed effettiva;
 - le immobilizzazioni immateriali andranno iscritte nell'attivo in relazione al valore ed alla durata della loro presunta utilità;
 - per i fondi accesi alle spese future, al trattamento di fine rapporto ed a passività potenziali ne dovrà essere valutata la loro congruità e pertinenza.

V - CONCLUSIONI

La redazione, da parte del perito, di un'apposita situazione patrimoniale di trasformazione, nella quale sono riflesse le valutazioni effettuate, non deve considerarsi indispensabile, in quanto il semplice cambiamento della forma giuridica della società non richiede, ai fini civilistici, particolari obblighi contabili.

Tuttavia si ritiene opportuno predisporre una situazione patrimoniale di trasformazione alla luce delle seguenti considerazioni:

- servirà da supporto per la verifica, da parte dell'organo amministrativo della società trasformanda, delle valutazioni espresse dal perito.
- nell'ipotesi in cui il capitale sociale della società oggetto di trasformazione venga stabilito recependo le maggiori valutazioni espresse dal perito rispetto ai valori contabili, la situazione patrimoniale di trasformazione risulterà estremamente utile per effettuare le opportune rilevazioni contabili.

Per la stima della società "Marmi Coltri Luigi di Coltri Valter snc" è stato adottato il metodo patrimoniale semplice.

Tale criterio ha portato ad un valore netto di trasformazione di L. 234.533.572, come esposto nel successivo punto VI.

Verona, 17 dicembre 1998.


Dott. Carlo Stefano Fontana Granotto



VI - SITUAZIONE PATRIMONIALE DI TRASFORMAZIONE AL 30.11.1998

La medesima è di seguito riportata.

ATTIVITA'	
immobilizzazioni immateriali	4.804.027
immobilizzazioni materiali nette	515.616.076
scorte e rimanenze	395.251.111
crediti verso clienti entro 12 mesi	646.863.695
crediti verso clienti oltre 12 mesi	340.929.366
contanti e valori del numerario	20.356.222
effetti sbf	442.006.147
crediti diversi	82.728.323
depositi cauzionali	2.636.197
ratei e risconti	6.965.408
TOTALE ATTIVO	2.458.156.572
PASSIVITA'	
trattamento di fine rapporto	243.238.173
accantonamenti dipendenti	70.530.446
debiti verso dipendenti	50.434.825
debiti verso fornitori	620.684.459
debiti verso erario	81.789.349
debiti verso banche	1.062.970.538
debiti diversi	22.997.155
ratei e risconti	70.978.055
TOTALE PASSIVO	2.223.623.000
valore netto di trasformazione	234.533.572
TOTALE A PAREGGIO	2.458.156.572



PARTE SECONDA**VALUTAZIONI**

I criteri adottati per la valutazione delle poste più significative sono esposti di seguito.

ATTIVITÀ**Immobilizzazioni immateriali**

sono iscritte al costo di acquisto e vengono sistematicamente ammortizzate:

- Procedure software - valore residuo L. 4.804.027

Immobilizzazioni materiali

sono valutate in base al valore di acquisto, sulla scorta della documentazione originaria, e sono esposte al netto dei relativi fondi di accantonamento; comprendono gli oneri accessori di diretta imputazione e si sono considerati anche i lavori di ammodernamento e/o di ampliamento; tutti i beni sono stati regolarmente iscritti nel tabulato dei cespiti ammortizzabili; di seguito ne viene riportata una suddivisione per categoria:

- Immobili industriali L. 341.221.042
- Macchinari e impianti L. 1.034.782.303
- Arredi e macchine ufficio L. 97.463.578
- Attrezzature L. 26.829.755
- Automezzi L. 68.846.007

Rimanenze

sono calcolate applicando il minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato;

- Materie prime, sussidiarie e di consumo L. 295.310.000
- Prodotti in corso di lav. e semilavorati L. 46.830.800
- Prodotti finiti e merci L. 53.110.311

Crediti verso clienti

sono esposti al valore netto di presunto realizzo previo controllo tra i partitari dei singoli clienti e la relativa documentazione contabile.

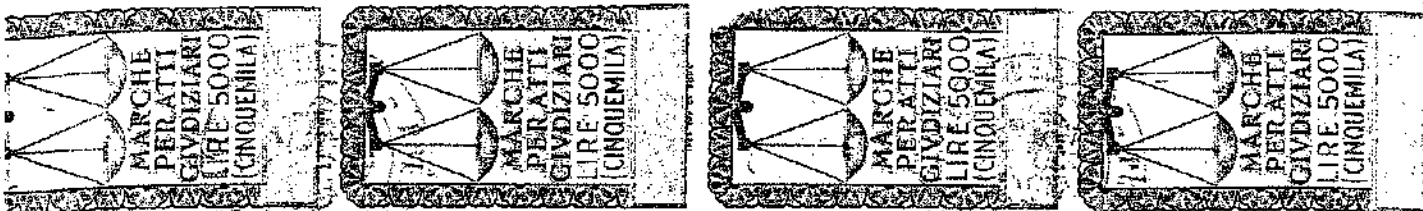
Si è proceduto alla seguente distinzione:

- Clienti esigibili entro 12 mesi L. 646.863.695
- Clienti esigibili oltre 12 mesi L. 340.929.366

Denaro e valori in cassa

è stata accertata la consistenza di cassa, comprensiva di assegni, valori bollati e contanti

- Denaro e valori in cassa L. 20.356.222



392

Banche per effetti s.b.f.

si è proceduto al controllo delle risultanze contabili con le distinte degli effetti presentati allo sconto per i seguenti istituti di credito

• Banca popolare di Verona	L.	20.900.209
• Cariverona	L.	288.492.845
• Banco ambroveneto	L.	128.618.411
• Credito coop.	L.	3.994.681

Crediti diversi

sono esposti al valore netto di presunto realizzo; la voce comprende i seguenti valori:

• Anticipi a fornitori	L.	4.230.280
• Anticipo tfr	L.	21.684.408
• Crediti vari	L.	46.813.635

Depositi cauzionali

sono esposti al valore nominale corrispondente al presunto realizzo.

• Depositi cauzionali	L.	2.636.197
-----------------------	----	-----------

Riferimenti sconti

sono determinati in base alla competenza dei costi e dei ricavi a cui si riferiscono

• Risconti assicurazioni	L.	4.945.378
• Diversi	L.	2.020.030

PASSIVITÀ

Fondi di ammortamento

Risultano contabilmente accesi in relazione a ciascun cespite, come riportato nel relativo tabulato:

• F.amm. immobili	L.	244.783.682
• F.amm. macchinari e impianti	L.	627.378.276
• F.amm. arred. e macch, ufficio	L.	91.167.377
• F.amm. attrezzature	L.	22.244.755
• F.amm. automezzi	L.	67.952.519

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

è determinato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti ed evidenzia il debito nei confronti dei dipendenti in forza al 31/10/98

• Trattamento di fine rapporto	L.	243.238.173
--------------------------------	----	-------------

Accantonamenti 13° e 14° mens.e relativi contributi

il totale che risulta a debito della società per tali accantonamenti sono stati verificati sulla base della documentazione presentata dal consulente del lavoro



Handwritten initials 'CB'.

aria, e
sori di
e/o di
cespiti

valore

singoli

- Acc.to 13esima e 14esima mensilità e contr. L. 70.530.446

Debiti v/fornitori

sono iscritti la loro valore nominale per il seguente ammontare:

- Debiti verso fornitori L. 620.684.459

Debiti verso dipendenti per retribuzioni da corrispondere

il saldo riguarda le retribuzioni del mese di ottobre, di competenza ma non ancora pagate alla data di riferimento della presente perizia.

- Debiti verso dipendenti L. 50.434.825

Debiti verso erario

sono iscritti al valore nominale e sono rappresentati da:

- Iva L. 21.895.178
- Irap presunta L. 42.632.000
- Ritenute da versare L. 17.262.171

Debiti verso banche

rappresenta il debito effettivo nei confronti degli istituti di credito secondo il seguente dettaglio:

- Mutuo B. Popolare L. 122.279.133
- B.P.V c/anticipi L. 187.809.829
- B.P.V. c/ant. exp. L. 9.506.554
- Cariverona c/ant. exp L. 10.974.421
- Banco Ambroveneto c/ant. exp L. 28.625.833
- B.P.V. c/c L. 96.624.854
- Cariverona c/c L. 436.275.773
- Banco Ambroveneto c/c L. 118.397.691
- Credito Coop. c/c L. 52.476.450

Debiti diversi

sono esposti al valore nominale e riguardano:

- Debiti v/s Istituti di prev. e sicurezza soc. L. 22.997.155

Ratei e risconti

- Interessi passivi bancari L. 28.394.704
- Provvigioni passive L. 25.955.185
- Diversi L. 16.628.166

Valore netto di trasformazione di L. 234.533.572, come esposto nel precedente punto VI, dalla data del 30.11.1998 fino al momento di asseveramento della perizia non sono intervenute variazioni nel valore attribuito alle poste, tali da modificare le conclusioni

raggiunte.
VERONA, 17-12-38

Carlo Fontana
Dott. Carlостefano Fontana Granotto



g.o. 8 AC

PRETURA CIRCONDARIALE DI VERONA

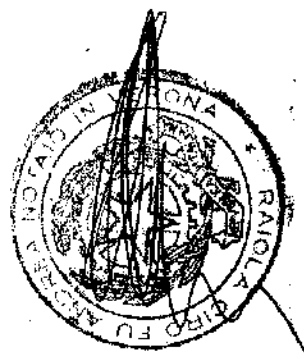
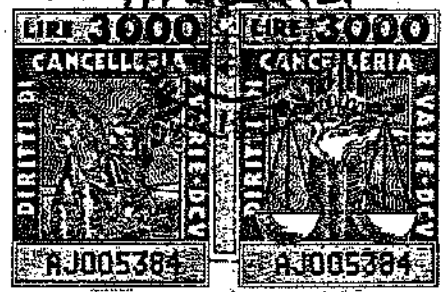
Oggi 22 Dicembre 1938 davanti al sottoscritto
Cancelliere è personalmente comparso
Il Sig. Dott. CARLOSTEFANO FONTANA GRANOTTO
residente IN VERONA LUGADICE CATENA N° 7
identificato con IDENTITÀ con Verona il 18/09/1937
N° AC 0160636

Il quale chiede di asseverare con perizia-traduzione che preceda.
Il perito giura, petendo le paroli, che
"Consapevole della responsabilità che per giuramento assunto, giuro di aver bene e fedelmente adempiuto alle obbligazioni assunte al fine di far conoscere la verità".

IL COLLABORATORE DI
CANCELLERIA
(Giovanna Esoli)



L.O.S.
Carlo Fontana Granotto



ALLEGATO A

BILANCI SINTETICI 1996/1997

ATTIVITA'

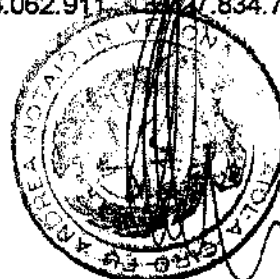
	ANNO 1996	ANNO 1997
A) crediti verso soci per vers. dovuti	-	-
B) immobilizzazioni immateriali nette	2.408.000	1.806.000
immobilizzazioni materiali nette	605.257.588	586.181.168
totale immobilizzazioni nette	607.665.588	587.987.168
C) attivo circolante		
I - rimanenze	270.756.393	388.855.803
II - crediti	1.537.213.714	1.751.953.709
IV - disponibilità liquide	68.620.410	3.632.236
totale attivo circolante	1.876.590.517	2.144.441.748
D) ratei e risconti	138.786.228	49.804.437
TOTALE ATTIVO	2.623.042.333	2.782.233.353

PASSIVITA'

A) patrimonio netto		
- capitale	50.000.000	50.000.000
- rivalutazioni	56.288.547	56.288.547
- riserve	46.292.266	46.350.002
- utile di esercizio	150.016.483	108.180.293
totale patrimonio netto	302.597.296	260.818.842
B) fondo rischi e oneri	-	-
C) trattamento di fine rapporto	304.883.988	237.079.470
D) debiti	1.891.283.208	2.163.711.075
E) ratei e risconti	124.277.841	120.623.966
TOTALE PASSIVO	2.623.042.333	2.782.233.353

PROFITTI E PERDITE

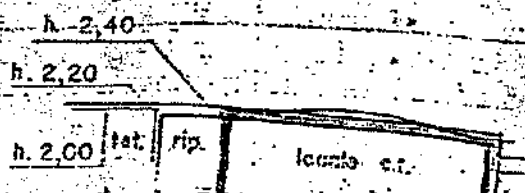
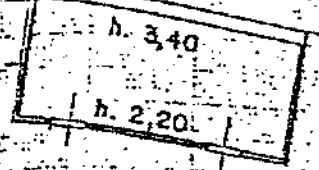
profitti	4.166.062.911	3.727.834.702
totale profitti	4.166.062.911	3.727.834.702
perdite	4.016.046.428	3.619.654.409
utile di esercizio	150.016.483	108.180.293
totale a pareggio	4.166.062.911	3.727.834.702



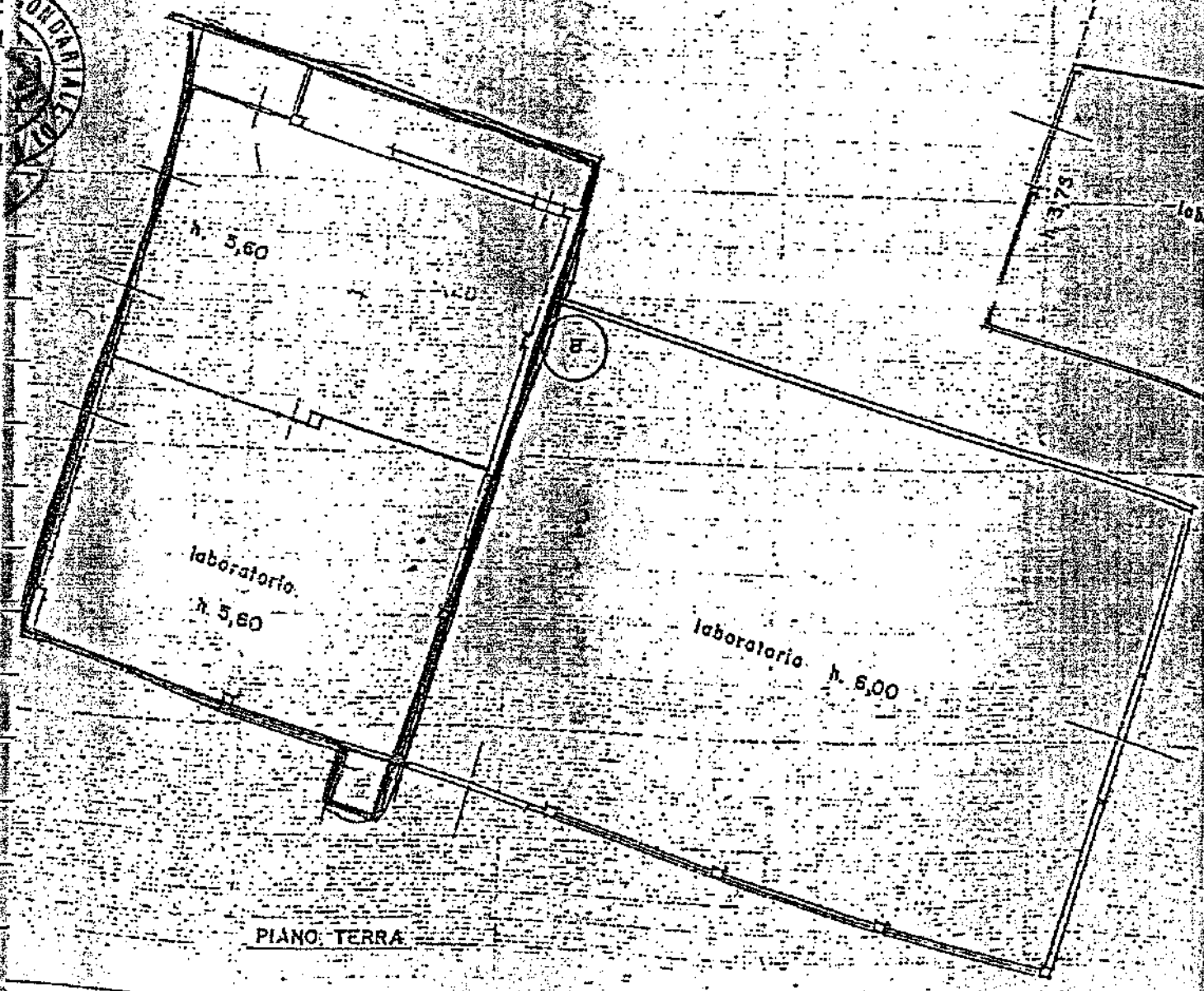
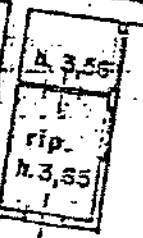
ALLEGATO C

COMUNE DI **CARRINO VERONESE**
SEZIONE C. - FOLGIO IX°
MAPPALE N° 313 SUB. 1

PIANO PRIMO

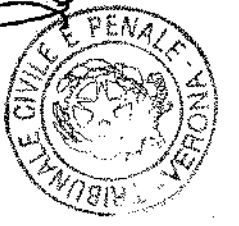


laboratorio n. 4,00



PIANO TERRA

Luigi Coltri
Coltrini



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

D.ITA.
PRUT. N°

Caprino V.se
Saz. C - Foglio 9°
Mapp. n° 313-Sub. 1

Compilata dal **ARC. SERGIO DAL**
Iscritto all'Albo deg
della Provincia di
d.ora 22/1/1931
Firma:



DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

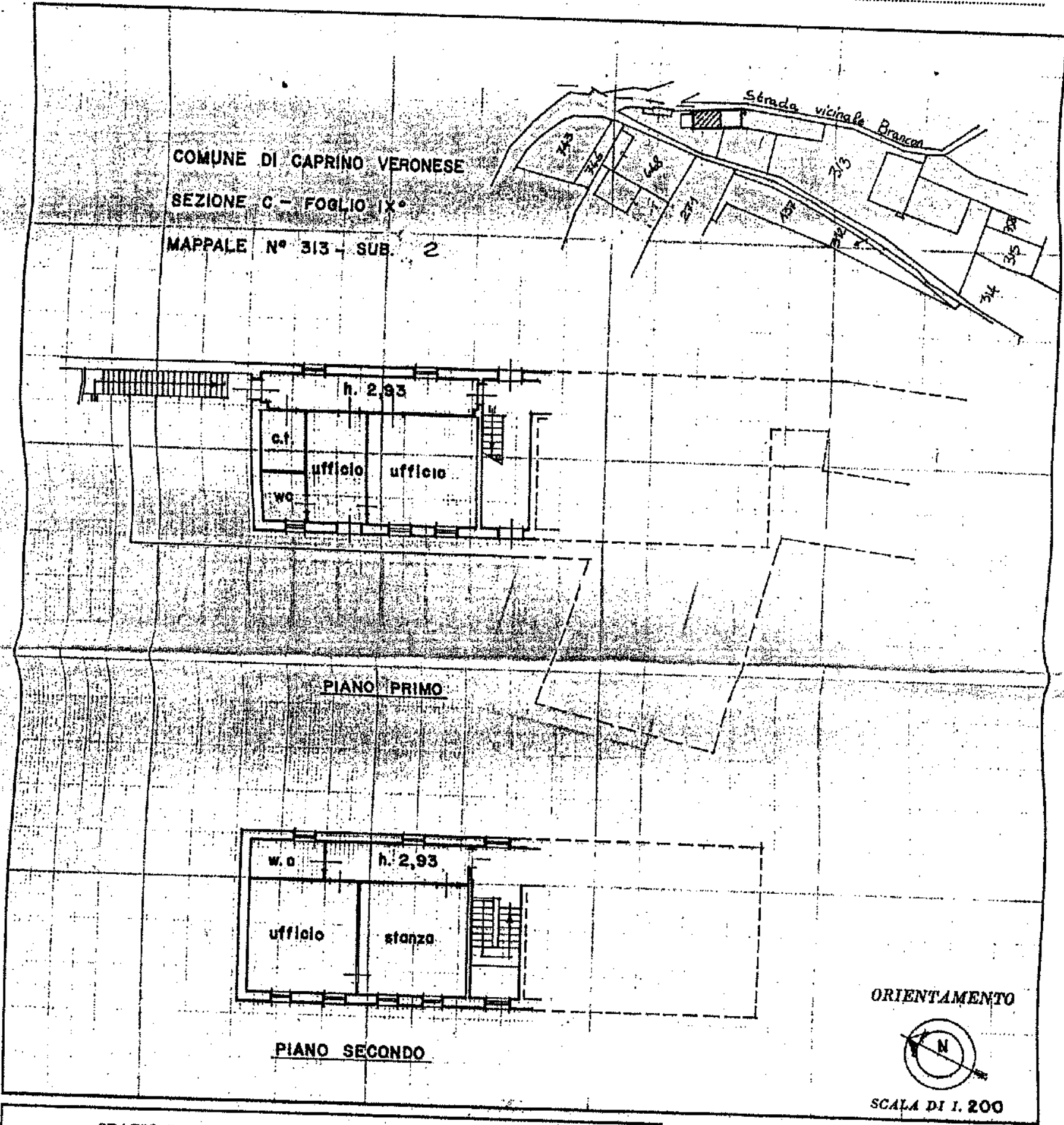
Lire 150

(R. DECRETO-LEGGI 13 APRILE 1986, N. 452)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di CAPRINO VERONESE Via GAMBERON N° 28

Ditta MARMI COLTRI LUIGI di COLTRI GILO e C. S.n.c.

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di VERONA



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA
PROT. N°

Sezione C - Foglio 9°
Mappale n° 313-Sub. 2

Compilata dal ARCHITETTO
(Titolo, nome e cognome del tecnico)
SERGIO DAL PRETE

Iscritto all'Albo degli ARCHITETTI
dalla Provincia di VERONA

DATA 22/1/1987

Firma: *[Signature]*



401



MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI



Lire 150

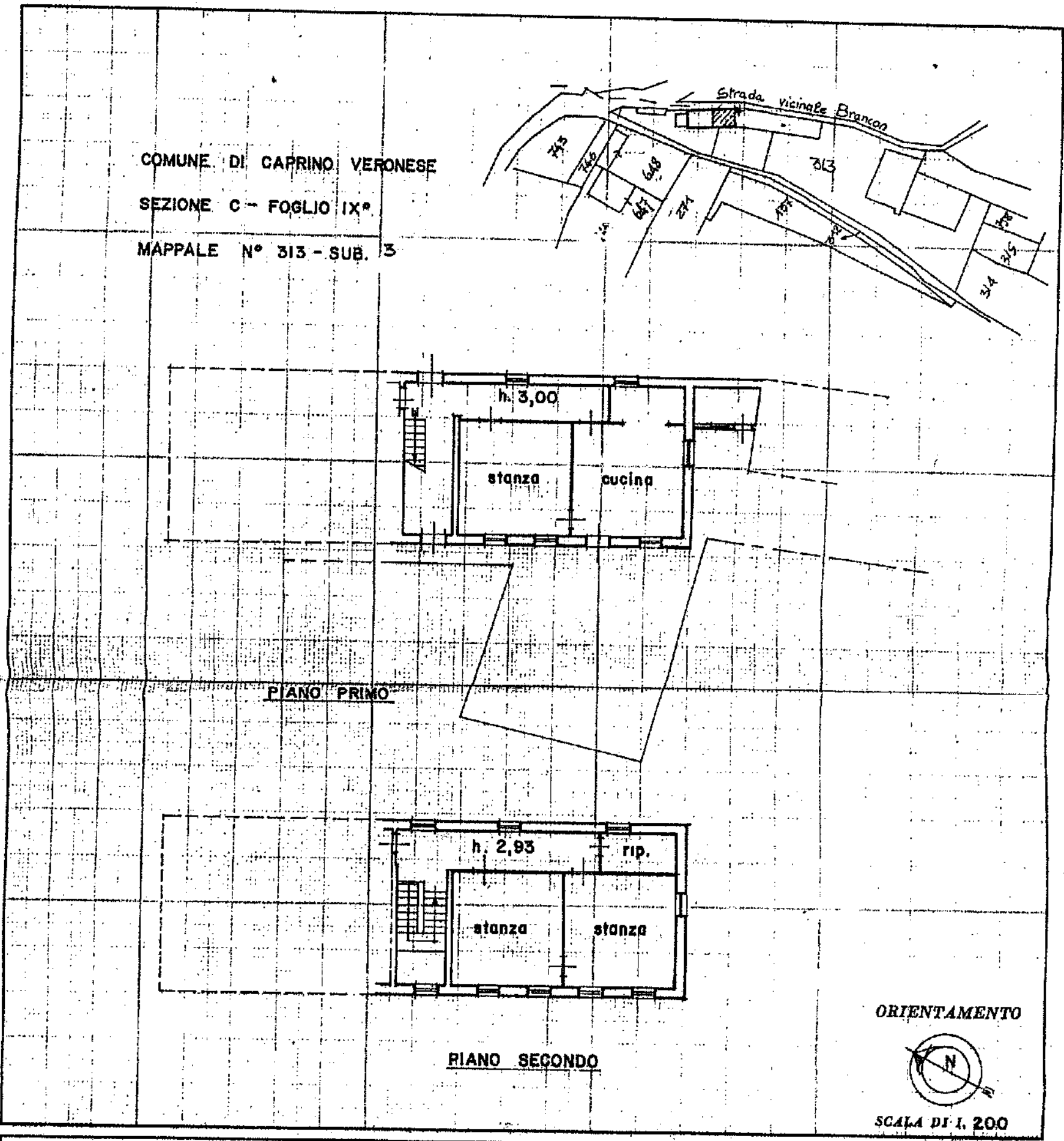
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGI 15 APRILE 1939, N. 682)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di CAPRINO VERONESE Via GAMBERON N° 28

Ditta MARMI COLTRI LUIGI di COLTRI GILIO e C. S.n.c.

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di VERONA



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA _____
PROT. N° _____

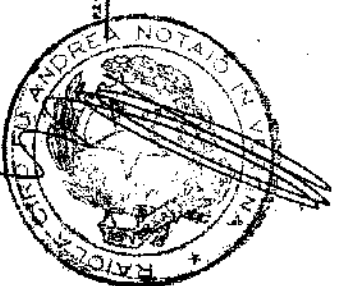
Sezione C - Foglio 9°
Mappale n° 313 - Sub. 3

Compilata dal _____ ARCHITETTO
(Titolo, nome e cognome del tecnico)
SERGIO DAL PRETE

Iscritto all'Albo degli _____ ARCHITETTI
della Provincia di _____ VERONA

DATA 22/1/1987

Firma: _____





ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE
di
VERONA

La presente è copia su supporto informatico, conforme all'originale documento su supporto cartaceo che si conserva in questo Archivio Notarile.

La presente copia informatica, in formato PDF/A, consta di un unico documento informatico contenente sia la riproduzione dell'immagine del documento cartaceo originale, sia la presente certificazione di conformità, per complessive pagine **ventuno**.

Con l'avvertenza che il sistema di riproduzione non garantisce l'esatta conformità nelle misure dell'elaborato planimetrico allegato.

Si rilascia in esenzione da bollo, ad uso art. 18 D.P.R. 115/2002, previa apposizione della firma digitale del sottoscritto Assistente Amministrativo delegato.

Verona, **1 aprile 2022**

l'Assistente Amministrativo delegato
f.to Maria CAPUTO

Boll. n.	946
del	1 aprile 2022